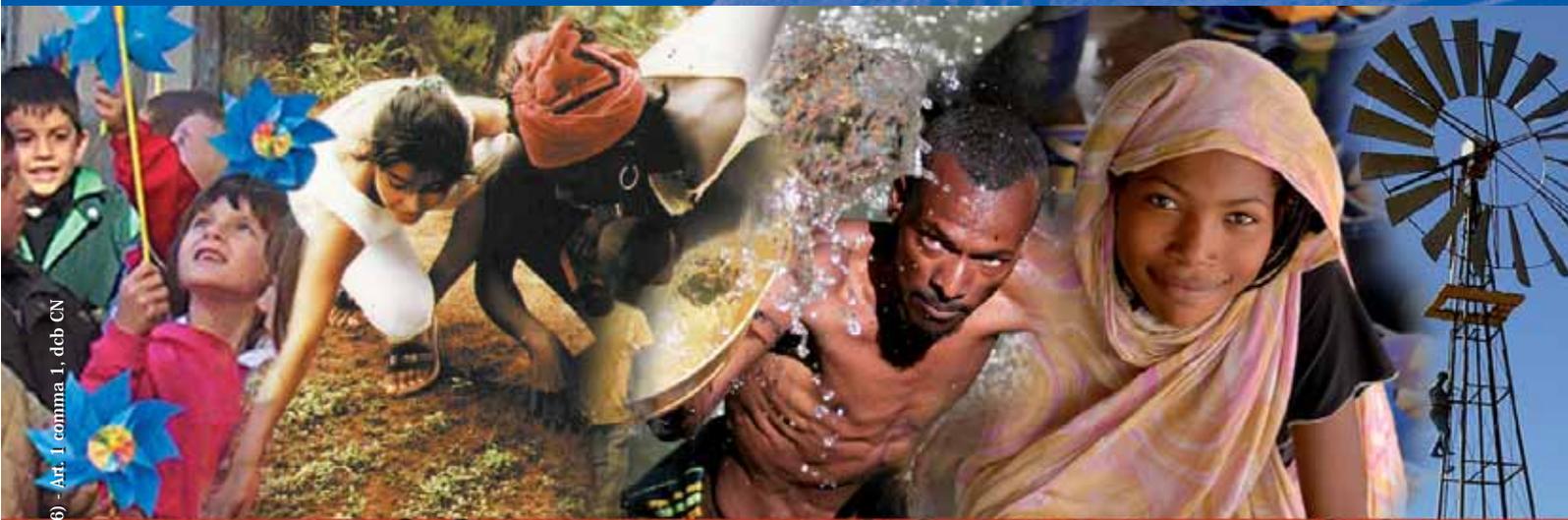


bilancio sociale 2013



Notiziario Volontari L'IVA - anno XXI numero 2 giugno 2014
Spediz. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) - Art. 1 comma 1, dcb CN



Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale

- pag. **3** lettera del Presidente
 pag. **4** nota metodologica
 pag. **5** identità e mission
 pag. **6** le risorse umane
 pag. **10** gli stakeholder di LVIA
 pag. **14** i dati del bilancio 2013
 pag. **17** selezione e formazione
progetti in Africa e Albania
 pag. **18** sviluppo agropastorale
 pag. **20** acqua e igiene
 pag. **22** ambiente e energia
 pag. **24** inclusione sociale e partecipazione democratica
approfondimenti
 pag. **26** risposta alle emergenze
 pag. **27** 40 anni di LVIA in Burkina Faso
 pag. **28** protagonismo giovanile: Italia - Burkina Faso
attività in Italia
 pag. **29** attività in Italia
 pag. **34** campagna acqua è vita
 pag. **35** nuove mostre LVIA
 pag. **36** attività di fundraising
 pag. **39** per saperne di più

Redazione: Sandro Bobba, Lia Curcio, Ezio Elia,
Monica Macciotta, Italo Rizzi

Hanno collaborato: Giovanni Armando, Cristina Baudino,
Andrea Bessone, Maria Brecciaroli, Strenge Cerise,
Federico De Lotto, Roberta Chigo, Donatella Giuliano,
Nicoletta Gorgerino, Ester Graziano, Vanessa Marotta,
Silvana Merlo, i Rappresentanti Paese.

Proprietà di: LVIA • Associazione Volontari Laici
Corso IV Novembre 28 • 12100 Cuneo
tel 0171.696975 • fax 0171.602558
lvia@lvia.it • www.lvia.it • CCP 14343123
Registrazione tribunale di Cuneo n. 245 del 8/10/1970

Grafica: zazi • Torino

LVIA • Sede centrale
Corso IV Novembre, 28
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
fax 0171.602558
lvia@lvia.it
www.lvia.it



**Ufficio comunicazione
e programmi sul territorio**
Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

LVIA Forlì nel mondo
Via Delle Torri, 7/9 • 47121 Forlì
tel. e fax 0543.33938
emiliaromagna@lvia.it

LVIA Biella
c/o ACSV Centro Servizi
per il Volontariato
Via Orfanotrofo, 16 • 13900 Biella
tel. 338.9249168
biella@lvia.it

LVIA Lombardia
Barbara Aiolfi
Via Orfane, 8 • 26900 Lodi
tel. 0371.410274
lombardia@lvia.it

LVIA Palermo
Vito Restivo
Via A. Poliziano, 40 • 90145 Palermo
cel. 328.927.34.81
sicilia@lvia.it

LVIA Piossasco
Daniele Luconi
Via Aleardi, 17/b • 10045 Piossasco (TO)
cel. 328.2140544 Daniele Luconi
cel. 349.3410470 Adriano Andruetto
piossasco@lvia.it

LVIA Roma
Massimo Pallottino
Via Vasanello, 15 • 00189 Roma
tel. 06.30310932
roma@lvia.it

LVIA Sangano
Renato Lobetti Bodoni
Via Bonino, 48
10090 Sangano (TO)
tel. 334.3760689
renato.lobettibodoni@gmail.com

LVIA Toscana
Alessandro Bellini
Via A. Francini, 48
50034 Marradi (FI)
tel. e fax 055.8045461
toscana@lvia.it

LVIA Verona
Via Ippolito Pindemonte, 9
37012 Bussolengo (VR)
cell. 331.5858176
veneto@lvia.it

ALTRI RIFERIMENTI

Asti
Stefano e Claudia Pozzetti
Vicolo Monticone, 3
14100 Asti
tel. 0141.355789
pozz63@alice.it

Cesena
Luciano Cantoni
Via Assano, 56
47521 Cesena
tel. 0547.301824
luciano.cantoni@alice.it

Foligno (PG)
Giovanni e M. Concetta Serafini
Via I. Nievo, 34A
06034 Sant'Eraclio (PG)
tel. 0742.391161
concetta.giovanni@gmail.com

Genova
Istituto S. Caterina
Via Cairoli I int. 5
16124 Genova
tel. e fax: 010.2466118
santacaterinage@fastwebnet.it

Novara
Federico Rizzi
Novara Center
Largo Puccini, 11
28100 Novara
tel. 0321.661648
fax 0321.661662
novaracenteronlus@fastwebnet.it

Olbia (SS)
Marianna e Oreste Morano
Via Talenti, 29
07026 Olbia (SS)
tel. 0789.51570
mariannamicheluzzi@libero.it

Saluzzo (CN)
Bartolomeo Sola
Via Villafalletto, 19 bis
12037 Saluzzo (CN)
tel. 0175.43511
meo.sola@gmail.com

Sondrio
Lilli Luzzi
Via Fortunato, 398
23018 Talamona (SO)
tel. 0342.672034
lucaelilly@davide.it

NEL MONDO

LVIA Albania
Lagjia: Qemal Stafa
Rruga: Studenti, prane Zyra e Taksave
Scutari
tel. +355 (0)682018113
albania@lvia.it

LVIA Burkina Faso
01 BP 783 Ouagadougou 01
tel. e fax +226.50363804
burkinafaso@lvia.it
Altra sede:
Quartier Sainte Félicité,
Secteur 3, lot 415, parcelle S,
Koudougou
tel. +226.65677735

LVIA Burundi
N° 6111 Avenue de la Plage
Quartier Asiatique
B.P. 198
Bujumbura
tel. +257.22.223853
burundi@lvia.it

LVIA Etiopia
P.O. Box 102346
Yeka Sub City
Woreda 08
Kebele 13/14
House number 0905
Addis Abeba
Tel. +251.011.6622183
addis@lvia.org.et
Altre sedi:
P.O. Box 18
Shashamane
tel. +251.46.1103742
P.O. Box 120
Alaba
tel. +251.46.5561015

LVIA Guinea Bissau
Avenida Dom Settimio
Arturo Ferrazzeta
C.P. 585 • Bissau
tel. +245.5804408
lviagb@gmail.com
Altre sedi:
Bairo di St.Luzia
Bissorá

LVIA Guinea Conakry
Quartier Nongo – Contéya, 030 BP 586
Commune de Ratoma
Conakry
tel. +224.622609819
tel. +224.657284326
representantpays_guinee@consortium-
lviacsv.org
Altra sede:
Quartier Senkefara I,
Ex Aéroport BP 316 • Kankan
tel. +224.622198409
lviacsv.gck@gmail.com

LVIA Kenya
P.O. Box 1684
60200 Meru
tel. e fax +254 (0)64 32865
lviakenya@yahoo.it

LVIA Mali
Quartier Château • Gao
gao@lvia.it
Altra sede:
Quartier ACI SOTUBA
Bamako
tel. + 223.44385704
mali@lvia.it

LVIA Mozambico
c/o Caritas Moçambique
Rua da Resistencia 1175
Maputo
tel. +258.21419933
tel. +258.822812660
fax +258.21419578
mozambico@lvia.it

LVIA Senegal
R.te de Khombole
B.P. 262 A • Thiès
tel. e fax +221.33.9511611
senegal@lvia.it

LVIA Tanzania
P.O.Box 160
Kongwa • Dodoma Region
tel. e fax +255 (0)26.2323131
lvia.tanzania@gmail.com

lettera del Presidente



Il mondo sta attraversando in questi anni la crisi peggiore degli ultimi settant'anni, una crisi che non è solamente di tipo economico o finanziario ma è una crisi di valori e di modelli sociali che fino a pochi anni fa ci sarebbero sembrati incrollabili. Le conseguenze immediate di questo fenomeno sono sotto gli occhi di tutti: l'aumento e la diversificazione delle povertà, il divario sempre maggiore fra ricchi e poveri, la vulnerabilità di intere fasce sociali e di popolazioni che assumono l'aspetto ormai noto di fenomeni migratori di massa.

Appare quindi evidente che i modelli economici, finanziari, politici ed istituzionali cui siamo stati abituati fino solo a qualche anno fa, oggi non sono più efficaci e diventa sempre più necessario ed urgente un profondo ripensamento dei modelli di sviluppo adottati dal dopoguerra ad oggi, basati su una crescita economica illimitata e sul raggiungimento del benessere economico a tutti i costi. Per contro, dobbiamo anche tristemente constatare che anche i modelli sociali, spesso frutto di lunghe e faticose lotte per la giustizia, che in qualche modo si contrapponevano ed in alcuni casi riuscivano a bilanciare le ingiustizie provocate dai modelli di vita incentrati sul consumo esasperato, stanno progressivamente anch'essi diventando sempre meno efficaci ed in alcuni casi del tutto inutili.

Di fronte a questa situazione, che ci trova tutti impreparati e in molti casi impotenti, anche la nostra Associazione ha iniziato a riflettere sul contributo reale e concreto che può apportare per costruire un mondo migliore, basato su nuovi rapporti tra gli uomini e con la Terra, attraverso l'implementazione di nuovi modelli di sviluppo che mettano al centro le persone e la loro dignità al posto del PIL e della ricerca del profitto a tutti i costi. È quindi a partire dalle nostre competenze ormai quasi cinquantennali su sovranità e sicurezza alimentare, acqua e igiene, ambiente ed energia, educazione alla cittadinanza globale, inclusione sociale, risposta alle emergenze, cooperazione decentrata e tra comunità, che abbiamo riflettuto nel corso del 2013 su quali elementi di strategia operativa ci dovremo concentrare per essere sempre più soggetto attivo ed efficace nella promozione di quel cambiamento, ormai indispensabile, che deve stare alla base della costruzione di una società basata su solidarietà e fraternità e non su egoismo ed individualismo.

Questi elementi, che dovranno essere tradotti in strumenti concreti per rispondere a requisiti di efficienza e trasparenza sempre maggiori, si articolano in particolar modo attraverso alcune linee di azione:

- *Trasformando la LVIA in una organizzazione che impara, condividendo al nostro interno e comunicando all'esterno le motivazioni delle scelte e le priorità della nostra azione, attivando processi di valutazione, formazione, capitalizzazione e condivisione delle esperienze*
- *Rafforzando il messaggio e la proposta associativa attraverso i soci, i gruppi territoriali ed i volontari che si impegnano al nord e al sud, offrendo strumenti ed opportunità di impegno a coloro che si avvicinano a LVIA e ne condividono le finalità*
- *Promuovendo il valore del Volontariato, come forma di impegno, responsabilità, stile di vita e valorizzazione dell'apporto individuale*
- *Rafforzando l'impegno di advocacy al nord e al sud per continuare ad alimentare la riflessione sulle cause degli squilibri e delle ingiustizie ed essere parte attiva e propositiva nelle battaglie per la costruzione di un mondo più giusto*
- *Migliorando la sostenibilità operativa ed economico-finanziaria dell'Associazione secondo criteri di buona gestione delle risorse e di massima trasparenza nel loro impiego, rinforzando la qualità della nostra azione con una programmazione sistematica e rispettosa dei valori di fondo, la promozione delle risorse umane, l'adozione di procedure, modelli e presidi organizzativi, l'adozione di un codice etico e di condotta*
- *Valorizzando e rafforzando i partenariati strategici al nord e al sud, sempre più necessari per un'azione efficace e coordinata.*

Tutto ciò, con la massima attenzione a non perdere mai di vista l'importanza di coniugare la nostra mission con le attività che svolgiamo, ed in tal senso il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale.

Alessandro Bobba
Presidente LVIA

nota metodologica

Il Bilancio Sociale dell'Associazione consente agli attori interni ed esterni con cui ci relazioniamo nell'implementazione della nostra mission, di leggere in modo sintetico ed accurato i risultati delle nostre attività e di verificare l'impatto ottenuto grazie al coinvolgimento e al contributo dei portatori di interesse. In tal modo, ciascuno al proprio livello ha l'opportunità di verificare se le attese siano state corrisposte e, in caso positivo, di utilizzare questo strumento per valorizzare il proprio coinvolgimento e adesione.

Il Bilancio Sociale 2013 di LVIA presenta l'indirizzo, gli attori, le risorse, le attività e i risultati ottenuti nel corso dell'anno grazie all'azione di solidarietà e cooperazione internazionale svolta in Italia e negli 11 Paesi ove opera. Il processo completo di verifica interna ed esterna dell'operato di LVIA include la realizzazione del bilancio certificato e la verifica annuale dell'Istituto Italiano della Donazione nonché il rinnovo annuale di idoneità da parte del Ministero Italiano degli Affari Esteri.

Lo schema del Bilancio Sociale è consolidato da Presidenza, Direzione e Comunicazione LVIA, che promuovono il coinvolgimento dell'intera struttura e la costituzione di un gruppo ad hoc per la definizione di un piano di lavoro e l'aggiornamento dell'informazione con i portatori di interesse ai vari livelli della nostra associazione. La redazione della preparazione del Bilancio Sociale è occasione di verifica interna sull'azione complessiva dell'associazione e confronto negli anni, anche in merito alla trasparenza e la leggibilità del nostro operato nelle chiavi di efficacia e efficienza.

L'informazione sull'attività in Italia è stata organizzata in base ai contributi della componente associativa e della struttura in Italia. L'ampio spazio dedicato all'azione in Italia (Comunicazione, Attività di Sensibilizzazione e Educazione alla Cittadinanza Globale, Intercultura e Cittadinanza Attiva e le relative attività sui territori con la cittadinanza e le istituzioni), e dei Viaggi di Conoscenza e Solidarietà che sono organizzati a partire dall'Italia, più che per l'impiego di risorse tiene conto del forte coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

Le informazioni su Amministrazione e Bilancio, Raccolta Fondi, Selezione e Formazione e sull'organizzazione stessa sono stati elaborati dalla struttura in Italia. Con la redazione del Bilancio Sociale aggiorniamo la rappresentazione degli Stakeholder interni ed esterni di LVIA, mettendola a confronto con il recente passato e con la prospettiva nella quale vogliamo che si muova la nostra Associazione.

La suddivisione dell'attività nei settori tiene conto dell'esigenza di uniformità per facilitare il confronto tra i diversi anni ed al contempo delle variazioni di attività. In particolare i 6 settori nei quali l'attività di LVIA è classificata includono: "Sviluppo Agro-Pastorale", "Acqua e Igiene" e "Energia e Ambiente", che rimangono 3 settori chiave dell'azione dell'associazione. Tra gli ambiti più dinamici emerge quello della "Inclusione Sociale e Partecipazione Democratica" che include la protezione sociale per le fasce svantaggiate, il sostegno a distanza e le azioni che favoriscono la partecipazione alla vita sociale, politica ed economica dei giovani e delle donne, nonché la cooperazione decentrata tra comunità del nord e del sud.

Anche nel 2013 abbiamo mantenuto una sezione sulla "Risposta all'Emergenza" per la l'azione di lotta alla malnutrizione in Burkina Faso e la risposta all'emergenza idrica dopo la guerra in Mali. Nel Bilancio Sociale è presentato anche uno sguardo sull'azione LVIA nel corso di 40 anni di attività in Burkina Faso per raccontare di progetti, risorse e relazioni intrecciate negli anni. La raccolta dell'informazione sull'attività nei paesi ha coinvolto il nostro staff in Africa e Albania e i rispettivi Desk Paese in Italia.

La versione attuale del Bilancio Sociale continua come lo scorso anno a utilizzare gli strumenti di infografica e di rappresentazione dell'informazione in modo intuitivo e immediato.

L'attuale edizione del Bilancio Sociale utilizza uno schema già in vigore e che fa tesoro delle indicazioni dell'Agenzia del Terzo Settore. L'Agenzia è stata soppressa nel 2012 a seguito dell'entrata in vigore del DL 16 del 2/03/2012 ma le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che fa propri gli strumenti finalizzati a fornire regole di trasparenza e indicazioni di condotta per innalzare gli standard operativi delle organizzazioni non profit e valorizzare ulteriormente il ruolo che esse svolgono nell'ambito della società civile. Il Bilancio Sociale LVIA mantiene la differenziazione delle risorse utilizzate per le attività tipiche, per promozione e raccolta fondi e di struttura che rispetta l'indicazione dell'Istituto Italiano della Donazione.

Il Bilancio Sociale viene redatto in forma completa in italiano e per il terzo anno anche in forma sintetica in inglese, francese e portoghese al fine di facilitare l'interazione con gli stakeholder nei Paesi e gli attori internazionali. Per la sua diffusione viene utilizzato sia lo strumento cartaceo che la forma elettronica e continueremo la verifica e il processo di miglioramento del Bilancio Sociale con le persone, i gruppi, le associazioni e le istituzioni con cui cooperiamo in Italia e nei Paesi in cui realizziamo la nostra missione.

Referente del Bilancio sociale: *Italo Rizzi, direttore LVIA*
direttore@lvia.it

identità e mission



Foto di: Luigi Scotti

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

MISSION LVIA

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2013 in Albania e in 10 Paesi dell'Africa Subsahariana - con attività di sviluppo e risposta all'emergenza in Burkina Faso, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali Mozambico, Senegal, Tanzania e con un'azione di progettazione e accompagnamento in Burundi - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'intercultura.

Nel 2013, l'investimento nei progetti di cooperazione ammonta a euro 4.293.448 - una quota pari all'88,28% delle uscite che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 215.700 persone:

- **35.900 persone hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale:** la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato insieme ai partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- **130.000 persone hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di acqua e igiene:** l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel sud del mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e promuovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- **11.300 persone hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi in materia di energia e ambiente:** le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà, cattive condizioni igieniche, impossibilità di studiare e di realizzare attività economiche. LVIA ha operato con i partner locali sulla gestione dei rifiuti e l'accesso all'energia elettrica;

- **6.000 persone hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:** LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle donne emarginate, la promozione della cittadinanza attiva dei giovani e di politiche locali maggiormente inclusive, partecipate e discusse con la società civile;
- **32.500 persone hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di emergenza** realizzati da LVIA per rispondere alla crisi alimentare e alla malnutrizione in Burkina Faso e all'emergenza idrica dopo il conflitto nel nord Mali.

L'investimento in attività di sensibilizzazione, informazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 140.418 - una quota pari al 2,89 % delle uscite.

Grazie alle Campagne, i progetti e le attività dei gruppi territoriali, 34.600 persone sono state coinvolte in Italia al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva.

9 Regioni italiane francesi burkinabé e senegalesi hanno realizzato attività di cooperazione decentrata con l'accompagnamento di LVIA in Burkina Faso su percorsi di sviluppo locale. 12 Comuni italiani (piemontesi) e burkinabé hanno mantenuto un dialogo in attesa di operare con nuovi progetti. LVIA ha portato avanti il proprio impegno a supporto della continuità di tali relazioni.

le risorse umane

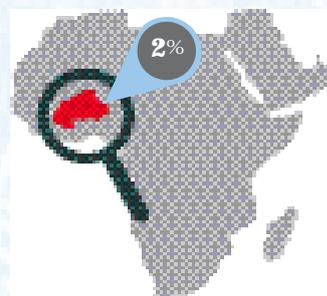
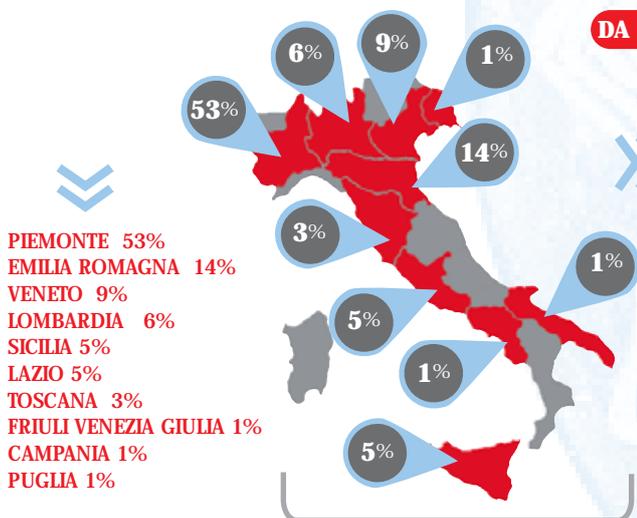
1. SOCI E REALTÀ TERRITORIALI

QUANTI

TOTALE 142



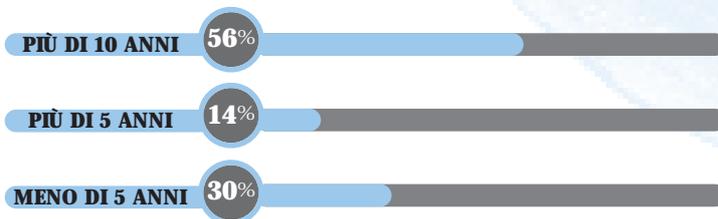
DA DOVE



Il gruppo associativo IVIA in Burkina Faso è nato nel 2011 ed è costituito da 6 persone: 5 soci aderenti e 1 socio onorario che si incontrano con cadenza trimestrale. Il gruppo è composto da 3 collaboratori IVIA e 3 esterni, tra cui il Presidente dell'Associazione Contadina burkinabé ASK e la rappresentante ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte).

La presenza nei diversi territori è legata all'evoluzione dei gruppi d'appoggio fondati dai primi volontari IVIA rientrati dal servizio in Africa e all'impegno di nuovi volontari IVIA in Italia.

DA QUANTO TEMPO



DAL REGOLAMENTO SOCI:

Art. 1 Il socio. Il socio IVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'Associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statutari.

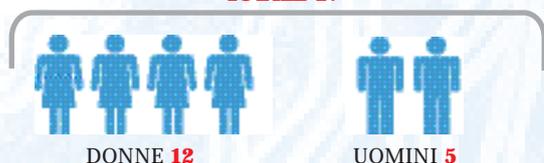
Art. 2. Membri onorari e sostenitori. Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla IVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla IVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari e sostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal Consiglio.



2. PERSONALE IN ITALIA

QUANTI
TOTALE 17

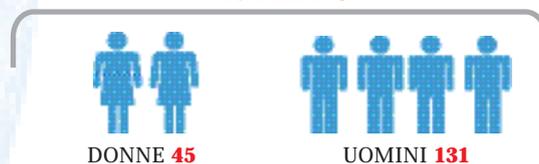


TITOLO DI STUDIO
LAUREE 7
TITOLI POST-LAUREA 4

DA QUANTO TEMPO
DA PIÙ DI 10 ANNI
10 PERSONE

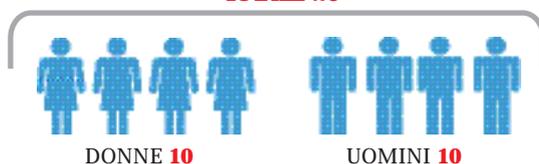
3. PERSONALE IN AFRICA E IN ALBANIA

QUANTI
TOTALE 176



PERSONALE ESPATRIATO

QUANTI
TOTALE 20

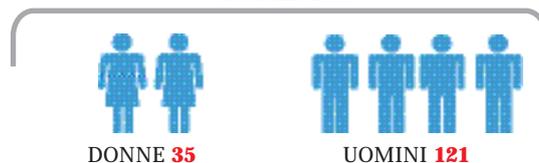


RUOLO
RAPPRESENTANTI PAESE 8
GESTIONE PROGETTI 12

TITOLO DI STUDIO
LAUREE 18

PERSONALE LOCALE

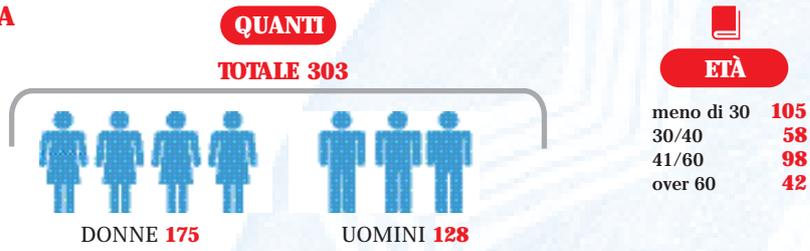
QUANTI
TOTALE 156



RUOLO
ANIMATORE 32
TECNICO 27
LOGISTA 6
AMMINISTRATIVO 27
GUARDIANO/AUTISTA 53
COORDINAMENTO 10
RAPPRESENTANTE 1

TITOLO DI STUDIO
LAUREA 36
DIPLOMA 37

4. I VOLONTARI IN ITALIA



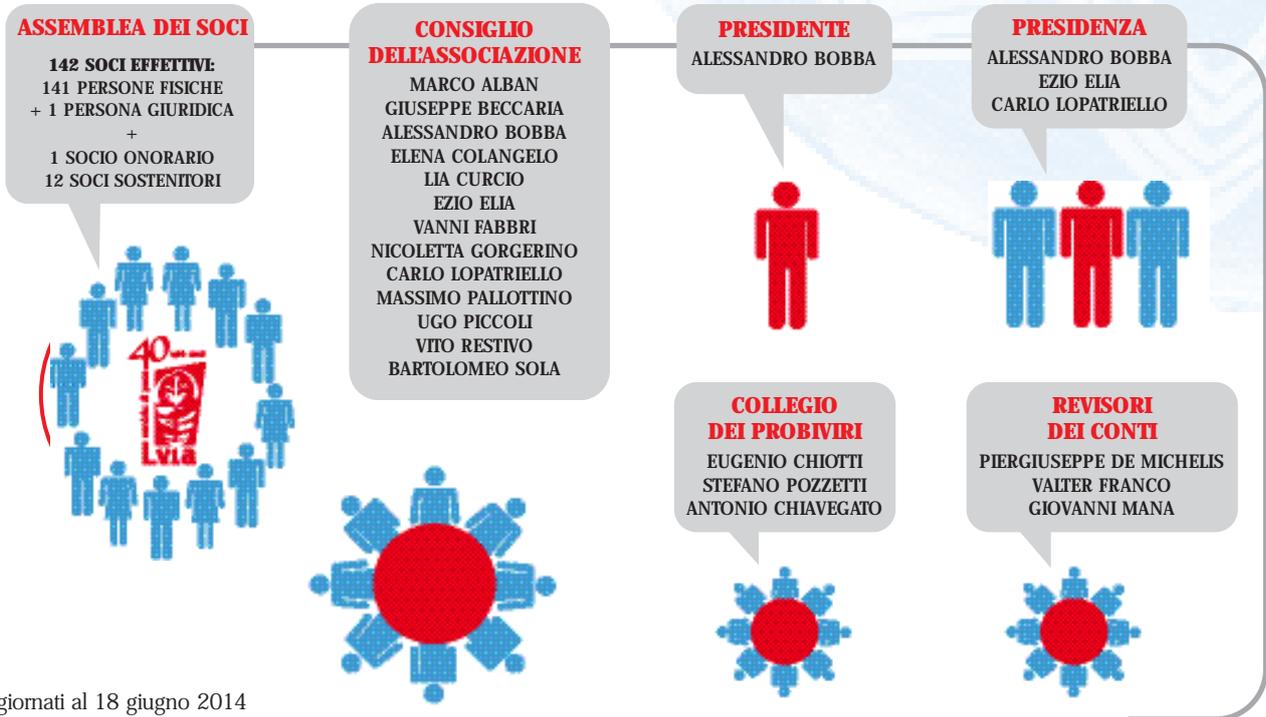
ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

	ATTIVITÀ ECM Educazione alla Cittadinanza Mondiale	VIAGGI DI CONOSCENZA accompagnamento e organizzazione viaggi	FUNDRAISING organizzazione e supporto logistico per eventi di raccolta fondi	MOSTRE FIERE SPETTACOLI organizzazione e supporto logistico	SOSTEGNO A DISTANZA gestione dati, rapporto con i padmi e madmie	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE relatori alle formazioni organizzate da IVIA	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE realizzazione mostre, servizi fotografici, traduzioni	ATTIVITÀ DI UFFICIO segreteria e supporto attività progettuali	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA partecipazione ai progetti	PUBBLICHE RELAZIONI referenti dei gruppi territoriali, relazioni con donatori, partner, stakeholder	ALTRO	RIUNIONI DI PRESIDENZA	RIUNIONI DI CONSIGLIO	TOTALE
ORE	103	1.147	3.818	1.046	240	410	196	1.488	1.045	845	109	340	527	11.314
VOLONTARI	5	11	257	27	7	10	7	10	43	10	3	5	21	

Rispetto al 2012, le attività di volontariato hanno visto un incremento del 5% e 129 nuovi volontari si sono impegnati nelle attività proposte da IVIA. Nelle attività di volontariato, IVIA è attenta a trovare una formula che tenga conto dell'indole, aspirazione, profilo del volontario, cercando di assegnare dei ruoli consoni affinché tale servizio sia un'occasione utile e di crescita per il volontario e per l'Associazione.

5. ORGANIGRAMMA

STRUTTURA ASSOCIATIVA



STRUTTURA OPERATIVA

**DIRETTORE
ITALO RIZZI**

SEGRETERIA

- ROBERTA GHIGO
Responsabile
- DONATELLA GIULIANO
Protocollo, reception,
centralino
- MARIA BRECCIAIROLI
Gestione archivio
indirizzi, reception,
centralino

AMMINISTRAZIONE

- FEDERICO DE LOTTO
Responsabile
- EMANUELA BOSIO
Desk Burkina Faso,
Burundi,
Etiopia, Tanzania
- SIVANA MERLO
Amm.ne Italia,
Albania, Kenya
- ISABELLA POMERO
Amm.ne Italia,
Mali, Mozambico,
Senegal
- LUISSELLA CALCAGNO
Desk Italia,
Guinea Bissau,
Guinea Conakry

**SELEZIONE
E FORMAZIONE**

- CRISTINA BAUDINO
Operatore

**FUNDRAISING
E COMUNICAZIONE
PROMOZIONALE**

- ALESSANDRO BOBBA
Responsabile
ad interim
- CRISTINA BAUDINO
Fundraising
territoriale Cuneo
- NICOLETTA GORGERINO
Fundraising
territoriale Torino,
Fundraising 2.0,
Comunicazione
promozionale
- ILIA CURCIO
Ufficio Stampa

ATTIVITÀ ITALIA

- MONICA MACCIOTTA
Responsabile
- ESTER GRAZIANO
Operatore Territorio,
Campagne, Educazione
Cittadinanza Mondiale
- ILIA CURCIO
Comunicazione
Istituzionale,
Progettazione Italia
- VANESSA MAROTTA
Giovani e cittadinanza
attiva, educazione
cittadinanza mondiale

**PROGETTI
e COOP. DECENTRATA**

- GIOVANNI ARMANDO
Responsabile ufficio e
Desk Senegal, Mali, Burkina
Faso, Albania
- STRENG CERISE
Desk Mozambico, Guinea
Bissau, Guinea Conakry
- ANDREA BESSONE
Desk Etiopia, Kenya,
Burundi
- LIA CURCIO
Desk
Cooperazione Decentrata
- ITALO RIZZI
Desk
Tanzania

STRUTTURA OPERATIVA NEI PAESI

ALBANIA

ANDREA
LO IACONO
Rappresentante
Paese

BURKINA FASO

MARCO ALBAN
Rappresentante
Paese

MALI

OUSMANE AG
HAMATOU
Coordinatore Paese

SENEGAL

MOUHAMED GUEYE
Coordinatore
Paese

ETIOPIA

STEFANO STRPE
Rappresentante
Paese

GUINEA BISSAU

DANIELE BATOSTI
Rappresentante
Paese

**GUINEA
CONAKRY**

VALERIE
FRANCISQUET
Rappresentante
Paese

KENIA

MAURIZIA SANDRINI
Rappresentante
Paese

TANZANIA

ALBERTINA PETRONI
Rappresentante
Paese

MOZAMBICO

KATA FERRARI
Rappresentante
Paese

MARCO ALBAN
Rappresentante Area Ovest Africa:
Burkina Faso, Mali, Senegal

gli stakeholder di LVIA: chi concorre a realizzare le attività e la mission associativa

Il termine "stakeholder" – tradotto in italiano "portatore di interesse" – è entrato nel vocabolario della cooperazione allo sviluppo all'inizio degli anni Novanta. Oggi si parla spesso di approccio "multi-stakeholder" che nelle attività di cooperazione allo sviluppo mira al pieno coinvolgimento degli interessati diretti e indiretti a una determinata attività, al fine di ottenere il risultato più efficace per tutte le parti.

Un'attività condivisa e partecipata arricchisce l'Associazione

Gli stakeholder - o "portatori di interesse" - sono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività dell'Associazione, sono coinvolti nella sua mission, nella buona riuscita delle attività e ne condividono le finalità. Si evince quindi l'importanza di attivare dinamiche di partecipazione e condivisione per ampliare la rete dei portatori d'interesse, al fine di stimolare la presenza di nuove competenze, risorse, idee, punti di vista che possano dare un valore aggiunto alle attività di LVIA.

STAKEHOLDER INTERNI



ORGANI ASSOCIATIVI

Assemblea dei soci, Consiglio dell'Associazione, Presidenza, Presidente, Collegio dei Provisori, Revisori dei Conti. Da sottolineare il ruolo del Consiglio in quanto sede di riflessioni strategiche per la mission associativa.



RISORSE UMANE

Dipendenti, collaboratori, volontari e soci in Italia, Africa e Albania.



GRUPPI TERRITORIALI IN ITALIA E SEDI IN AFRICA E ALBANIA

Sedi e gruppi territoriali sono coinvolti per la condivisione di idee, coinvolgimento di nuovi soci, progettazione di attività.

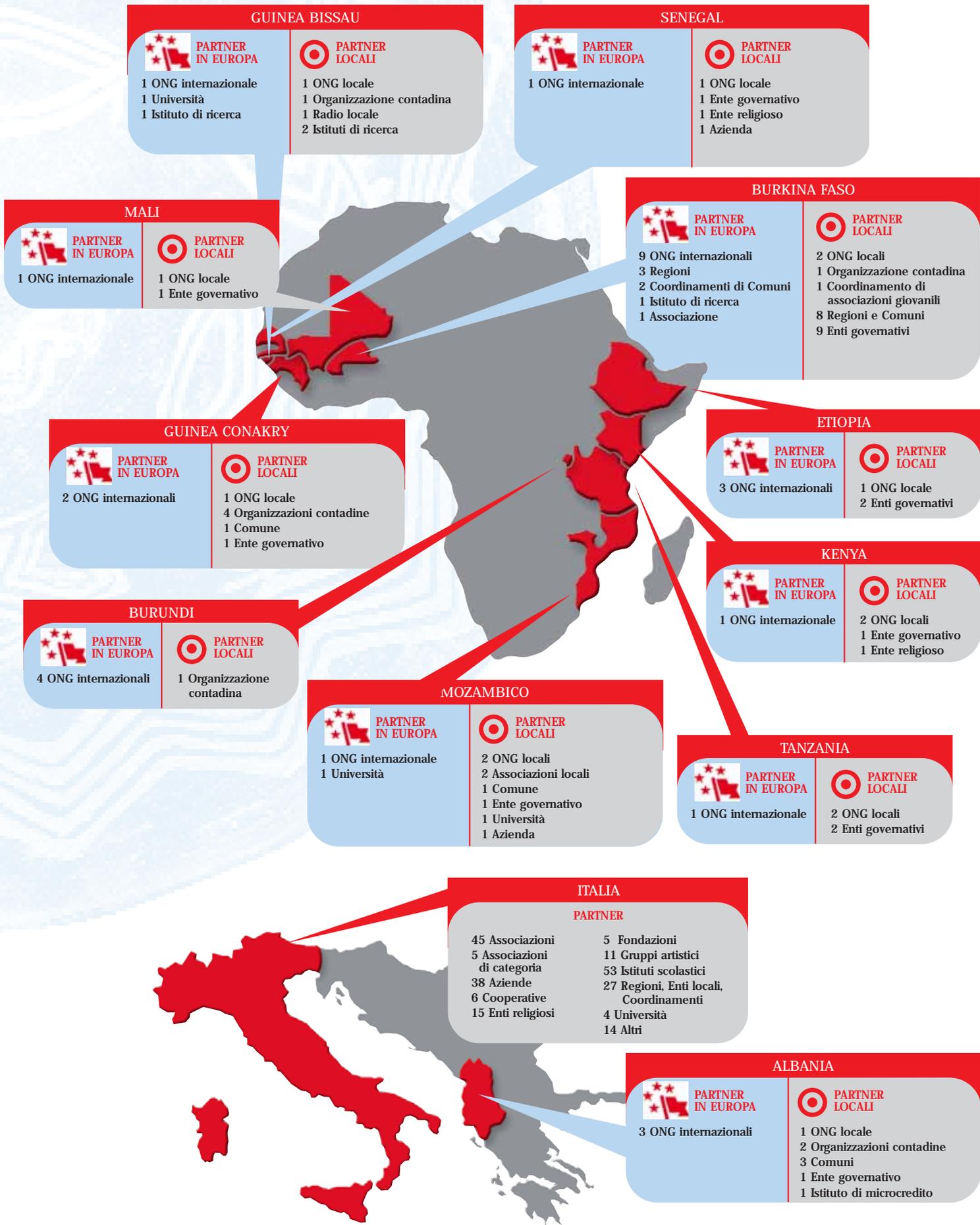
STAKEHOLDER ESTERNI

La **popolazione locale** è il principale stakeholder esterno: dalla progettazione alla realizzazione, la relazione con le comunità locali è fondamentale per l'efficacia delle azioni e l'efficiente utilizzo delle risorse. **L'adesione a reti nazionali e internazionali** è importante per condividere strategie e ampliare l'impatto delle azioni; la relazione con il **mondo associativo** permette di attivare partenariati competenti nel contesto locale; la collaborazione con **Regioni e Enti Locali** va dalla condivisione d'intenti ad una vera e propria concertazione strategica. Gli **enti di formazione e gli istituti di ricerca** sono stakeholder di LVIA nell'ottica di un contributo tecnico nei progetti; **le scuole e le università** lo sono per le attività di sensibilizzazione e stage formativi. **Gli enti e agenzie d'ispirazione cristiana** sono stakeholder legati ai valori ispiratori dell'Associazione; tra questi, le Caritas sono dei partner importanti nei progetti di cooperazione. **La rete economica** degli stakeholder è rappresentata da donatori, fondazioni, aziende, ministeri, ambasciate e organizzazioni internazionali con cui la relazione si sviluppa dal finanziamento di attività puntuali all'elaborazione di una strategia di lungo periodo. Infine, **la rete della comunicazione** consiste nella relazione con i mass-media, importanti stakeholder per l'impatto delle attività in termini d'informazione dell'opinione pubblica.



I NOSTRI PARTNER

Tra gli stakeholder esterni, alcuni sono partner dei progetti.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I partner di LVIA nei progetti di cooperazione internazionale in Africa e Albania, esclusi i partner puramente istituzionali e gli enti che intervengono esclusivamente come finanziatori, vengono distinti in partner in Europea e partner locali



PARTNER IN EUROPA

• 21 ONG internazionali e Associazioni:

ACF (Etiopia) • ARCI (Albania) • ACRA CCS (Burkina Faso, Tanzania) • CCM (Kenya) • CELIM (Albania) • CIAI (Burkina Faso) • CIES (Mozambico) • CISV (Burkina Faso, Burundi, Guinea Conakry, Mali, Senegal) • Comunità Papa Giovanni XXIII (Albania) • CLMC (Guinea Conakry) • Comunità Sant'Egidio (Burkina Faso) • ETC Terra (Burkina Faso) • GEVALOR (Burkina Faso) • GOAL (Etiopia) • GVC (Burundi) • Intermon OXFAM (Burundi) • Manitesse (Burkina Faso, Guinea Bissau) • MMI (Burkina Faso) • OXFAM Italia (Burkina Faso) • OXFAM Novib (Burundi) • Save the Children (Etiopia)

• 5 Regioni, Enti locali e Coordinamenti di Comuni:

Regione Piemonte • Regione Toscana • Regione Limousin • Rete dei Comuni Enndàm – Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa, None, Pinerolo, Trana • Co.Co.Pa – Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino (Burkina Faso)

• 4 Università e Istituti di ricerca:

CEFREPADE – Centro di ricerca ambientale (Burkina Faso) • Parco Tecnologico Padano - Polo di Eccellenza per le Biotecnologie Agroalimentari (Guinea Bissau) • Università La Bicocca (Guinea Bissau) • Università La Sapienza (Mozambico)



PARTNER LOCALI

• 17 ONG e associazioni locali

Caritas Sapa (Albania) • CRUS - Coordinamento ass. di produttori, UFC, Camojo - Coordinamento ass. giovanili (Burkina Faso) • SSHA (Etiopia) • ADIM (Guinea Bissau) • FMG (Guinea Conakry) • MIDP, Reconcile (Kenya) • Tassaght (Mali) • AVVI, MDM, Kuwuka JDA, Vuka Zinave (Mozambico) • Caritas Kaolack (Senegal) • Caritas Dodoma, Ufundiko (Tanzania)

• 9 Organizzazioni contadine:

Agro-Zadrime, Consorzio KVVSh (Albania) • ASK (Burkina Faso) • Federazione CAPAD (Burundi) • AJAM (Guinea Bissau) • Federazioni FUPRORIZ, FUMA, CNOP-G; MAS (Guinea Conakry)

• 19 Enti governativi:

Direzione Regionale Drbumk (Albania) • Direzioni Regionali della Salute del Centre-Ouest e Plateau Central, Direzioni Regionali dell'Agricoltura del Plateau Central e Sahel, Distretti Sanitari di Koudougou, Nanoro, Réo, Sapouy, Léo (Burkina Faso) • Distretti Idrici di Siramo e Oromia (Etiopia) • Direzione Nazionale Igiene (Guinea Conakry) • Wрма – Autorità gestione risorse idriche (Kenya) • Direzione Nazionale dell'Acqua (Mali) • Ministero del Turismo (Mozambico) • Istituto Educazione Nazionale di Thiès (Senegal) • Distretti di Kongwa e Chamwino (Tanzania)

• 13 Regioni ed Enti Locali:

Comuni di Vau Dejes, Gruemire, Kallmet (Albania) • Regioni Centre, Sahel, Nord, Hauts-Bassins (Burkina Faso) • Comuni di Ouagadougou, Ziniaré, Gorom-Gorom, Pouytenga (Burkina Faso) • Comune di Ratoma (Guinea Conakry) • Comune di Maputo (Mozambico)

• 1 Istituto di microcredito

Fondi BESA (Albania)

• 3 Università e Istituti di ricerca

Università Edouardo Mondlane (Mozambico) • INPA - Istituto di Ricerca Agraria, IBAP - Agenzia di gestione aree protette e tutela della biodiversità (Guinea Bissau)

• 2 Enti religiosi:

Diocesi di Meru (Kenya) • Diocesi di Thiès (Senegal)

• 2 Aziende:

Facobol Srl (Mozambico) • Propalst Srl (Senegal)

• 1 Radio:

Radio SolMansi (Guinea Bissau)

LE NOSTRE RETI



VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV
www.focsiv.it



LINK 2007
www.link2007.org



COALIZIONE ITALIANA CONTRO LA POVERTÀ
www.gcap.it



CONSORZIO DELLE ONG PIEMONTESE
www.ongpiemonte.it



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
www.acquabenecomune.org



ITALIA SONO ANCH'IO
www.litaliasonoanchio.it



VPS – WEB 2.0
www.volontariperlosviluppo.it

SINTESI E SPUNTI DI RIFLESSIONE

Partenariati in Africa e Albania

- Rispetto al 2012, c'è un aumento generale del numero di partner, dovuto essenzialmente alla crescita del numero di progetti.
- Le ONG e gli Enti Locali sono equamente distribuiti tra "nord" e "sud" e insieme rappresentano più del 50% dei partner complessivi di LVIA.
- In tutti i paesi c'è almeno una ONG locale partner, ad eccezione del Burundi dove il partner locale è un'organizzazione contadina;
- In 5 paesi (Albania, Burkina Faso, Guinea Conakry, Mozambico e Tanzania) ci sono Enti Locali partner.
- In 5 paesi (Albania, Burkina Faso, Burundi, Guinea Bissau e Guinea Conakry) ci sono organizzazioni contadine partner.
- In 4 paesi (Albania, Kenya, Senegal, Tanzania) si lavora in partenariato con le Diocesi e le Caritas locali.
- In 2 paesi (Mozambico, Senegal) si lavora in partenariato con aziende

PARTNER ATTIVITÀ ITALIA, AFRICA, ALBANIA

 ONG INTERNAZIONALI E ASSOCIAZIONI ITALIANE/EUROPEE	66
 REGIONI, ENTI LOCALI	44
 UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA	11
 ONG E ASSOCIAZIONI LOCALI IN AFRICA E ALBANIA	17
 ORGANIZZAZIONI CONTADINE	9
 ENTI GOVERNATIVI	19
 ISTITUTI DI MICROCREDITO	1
 ENTI RELIGIOSI	17
 AZIENDE	43
 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	5
 COOPERATIVE	6
 FONDAZIONI	5
 GRUPPI ARTISTICI	11
 ISTITUTI SCOLASTICI	40
 ALTRI	16
TOTALE	310

 **MASS MEDIA**

- 110 mass media italiani (tv, radio, giornali, riviste, web) hanno divulgato informazioni sulle attività di LVIA. Tra questi, si citano a livello nazionale le collaborazioni con il Segretariato Sociale Rai, le reti televisive LA7 e LA7d e le radio RMC, VIRGIN, 105.
- 1 radio in Guinea Bissau è stata partner di progetto.

Continua ad essere fondamentale l'azione di allargamento e diversificazione dei partenariati cercando soprattutto il coinvolgimento di un maggior numero di ONG europee e internazionali, in modo da aumentare le possibilità di accedere ai fondi europei; ciò è avvenuto nel 2013, in cui LVIA ha stretto nuovi partenariati nella fase di progettazione degli interventi. LVIA sta testando concretamente delle opzioni di collaborazione con delle realtà del Settore Profit sia in Italia, principalmente in chiave di Responsabilità Sociale d'Impresa, che in alcuni paesi africani, in particolare in Senegal e Mozambico nel settore ambiente ed energia, per promuovere lo sviluppo socio-economico locale in chiave di sostenibilità.

Partner per le attività in Italia

Nel 2013 i partner principali nelle attività di educazione alla cittadinanza mondiale sono gli istituti scolastici. Questa preponderanza non è casuale, perché LVIA in Italia si rivolge in particolare a questo mondo, proponendo la partecipazione sia ad attività rientranti nelle Campagne tematiche, sia a progetti che permettono di coinvolgere le giovani generazioni in attività caratterizzate da un approccio formativo e partecipativo. Significative sono state anche le numerose collaborazioni con altre associazioni, a sottolineare che fare rete, collaborare, è indispensabile per una buona ricaduta delle attività sui territori. Sottolineiamo ancora il coinvolgimento di gruppi teatrali e musicali, che risultano ormai partner costanti di LVIA nelle attività di sensibilizzazione, perché musica e teatro sono veicolo di intercultura e strumento di nuova cittadinanza. Gli Enti Locali hanno puntualmente patrocinato le iniziative territoriali e partecipato attivamente ad alcuni progetti di protagonismo giovanile.

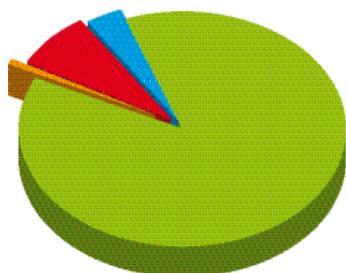
Inoltre, anche nel 2013 è stata importante l'adesione da parte delle aziende alle iniziative natalizie promosse da LVIA, con l'acquisto e la diffusione dei biglietti augurali e i calendari. Diverse aziende di Cuneo e provincia hanno messo a disposizione i molti premi per la lotteria natalizia, risultati essenziali per la buona riuscita della stessa.

FINANZIATORI ATTIVITÀ ITALIA, AFRICA, ALBANIA

 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	7
 ASSOCIAZIONI	1
 ENTI GOVERNATIVI	3
 REGIONI, ENTI LOCALI	9
 FONDAZIONI	7
 ENTI RELIGIOSI	5
 AZIENDE	58
 COOPERATIVE	4
 ISTITUTI SCOLASTICI	15
 ALTRI	3
TOTALE	112

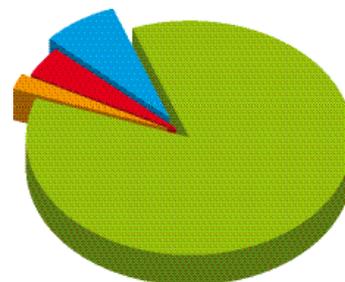
i dati del bilancio 2013

ENTRATE 2013 · € 4.867.311



■ PROGETTI PVS	€ 4.299.474	88,33%
■ ATTIVITÀ ITALIA	€ 70.909	1,46%
■ FUNDRAISING E COMUNICAZIONE PROMOZ.	€ 372.692	7,66%
■ ONERI DI SUPPORTO GEN.	€ 124.236	2,55%

USCITE 2013 · € 4.863.699



■ PROGETTI PVS	€ 4.293.448	88,28%
■ ATTIVITÀ ITALIA	€ 140.418	2,89%
■ FUNDRAISING E COMUNICAZIONE PROMOZ.	€ 197.390	4,06%
■ ONERI DI SUPPORTO GEN.	€ 232.443	4,78%

Il rendiconto gestionale evidenzia per il 2013 un totale di contributi e proventi pari a **4.867.311 euro** e un totale di costi di **4.863.699 euro**, con un saldo attivo di **3.612 euro**.

Come già negli ultimi anni, l'esercizio economico chiude con un sostanziale pareggio, ma con una positiva crescita del patrimonio complessivo grazie ad una donazione straordinaria di 150.000 euro che il Consiglio dell'Associazione ha deliberato di destinare a fondo vincolato progetti. Dopo il forte calo del 2012, si è avuto nel 2013 un pronto recupero del volume di attività, che ritorna vicino ai cinque milioni di euro.

I debiti verso progetti, che evidenziano le attività previste dai contratti in essere per gli anni successivi, sono ulteriormente in calo, attestandosi poco sopra i 3.300.000 euro. Occorre però tenere in conto che nel 2013 sono stati approvati 5 nuovi progetti triennali per un valore finanziato di 4.975.000 euro, che non compaiono nel bilancio in quanto la firma dei contratti è avvenuta nel primo trimestre 2014.

Il rilancio avvenuto nel 2013 appare quindi non occasionale, ma lascia presagire un trend positivo anche nel prossimo triennio.

Il personale di sede direttamente impiegato nella gestione dei progetti (in Italia e nei PVS) e delle attività di raccolta fondi e comunicazione è stato attribuito ai relativi capitoli del rendiconto gestionale e coperto con le entrate a questi destinate.

Gli oneri di supporto generale comprendono il personale amministrativo e di supporto restante, tutti i costi di sede e tributari. Tale valore è diminuito in valore assoluto rispetto al 2012 e, anche grazie all'aumento delle attività, è sceso sotto il 5% del totale dei costi.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Primo partner finanziario resta l'Unione Europea, che si attesta al 56% dei fondi se si considerano sia i contratti diretti che i progetti in partenariato con altre Associazioni capofila eseguiti con fondi europei.

Il Ministero Affari Esteri e le Amministrazioni pubbliche italiane hanno contribuito per il 15%. Il 7% dei contributi arriva da Amministrazioni Estere e Agenzie delle Nazioni Unite.

I contributi totali da Privati ed Enti privati si attestano al 22% del totale, equivalenti a tutti i fondi pubblici non UE.

Unione Europea	€ 2.510.853	52%
Ministero Affari Esteri Italiano	€ 389.633	8%
Amministrazioni pubbliche italiane	€ 350.108	7%
Amministrazioni pubbliche estere	€ 255.913	5%
Nazioni Unite	€ 85.876	2%
Consorzi con altre Associazioni	€ 199.972	4%
Enti privati	€ 476.747	10%
Privati	€ 557.009	11%
Contributi vari	€ 41.200	1%

ANALISI DEI DONATORI

Negli ultimi anni la LVIA si è impegnata ad avere donatori informati, consapevoli e attenti, il più possibile partecipi e coinvolti nelle attività dell'associazione.

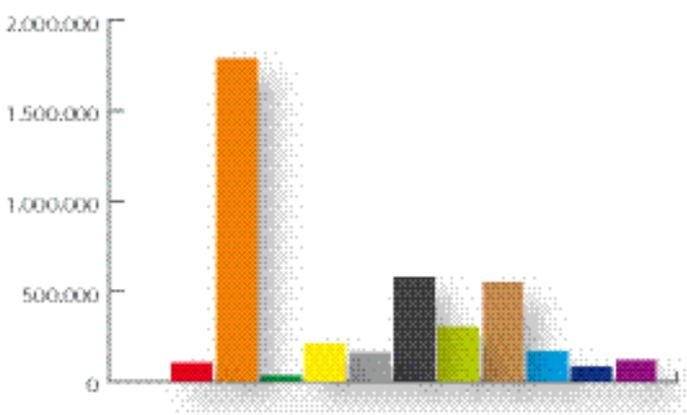
Ha posto quindi molta attenzione alla comunicazione con i donatori sia per un dovere di trasparenza e di ascolto sia per creare un rapporto di fiducia durevole.

Nel corso del 2013, i donatori individuali sono stati 1019, con un totale di 1429 donazioni, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. La maggior parte delle risorse (87%) è andata a sostegno di un progetto specifico o parte importante di esso, con donazioni consistenti e/o continuative; parte delle donazioni è stata destinata al sostegno a distanza (9,9%) e con percentuali decrescenti alle Campagne e alle attività di intercultura e cittadinanza attiva (2,8%) e infine al Notiziario LVIA (0,3%).

I donatori sono localizzati in tutta Italia (18 regioni in totale) sia in aree dove LVIA è particolarmente presente con azioni di sensibilizzazione sul territorio, sia in aree diverse: in Piemonte a Cuneo, Torino, Novara e Asti (più del 50%) cui seguono poi la Sicilia con Palermo, il Veneto con Verona, la Lombardia con Milano e l'Emilia Romagna con Reggio Emilia e Forlì.

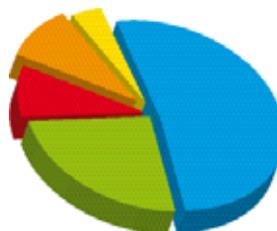
Da non dimenticare fra i donatori anche le persone giuridiche, che hanno dato contributi economici per la realizzazione della mission LVIA, in particolare associazioni e fondazioni, scuole, aziende, parrocchie/istituti religiosi, Comuni.

PROGETTI: INVESTIMENTI PER PAESE



■ ALBANIA	€ 105.242,00
■ BURKINA FASO	€ 1.790.007,00
■ BURUNDI	€ 5.742,25
■ GUINEA BISSAU	€ 210.357,52
■ GUINEA CONAKRY	€ 157.908,10
■ ETIOPIA	€ 579.961,72
■ KENYA	€ 297.786,60
■ MALI	€ 547.253,89
■ MOZAMBICO	€ 164.558,25
■ SENEGAL	€ 81.663,48
■ TANZANIA	€ 120.051,20

PROGETTI: INVESTIMENTI PER SETTORE DI INTERVENTO



■ ACQUA E IGIENE	52,2%
■ SVILUPPO AGRO-PASTORALE	24,2%
■ AMBIENTE E ENERGIA	9,2%
■ INCLUSIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA	10,0%
■ COOPERAZIONE DECENTRATA	4,4%

PERSONE COINVOLTE

■ ALBANIA	100
■ BURKINA	41.500
■ ETIOPIA	70.400
■ GUINEA B	4.800
■ GUINEA C	32.600
■ KENYA	30.700
■ MALI	20.400
■ MOZAMBICO	3.000
■ SENEGAL	7.200
■ TANZANIA	5.000
■ ITALIA	34.600

L'approccio di LVIA consiste nel considerare la popolazione locale come protagonista delle azioni da realizzare, attuando insieme la progettazione e l'implementazione delle attività.

I progetti di cooperazione internazionale hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 183.200 persone in Africa e Albania e di operare nell'emergenza in Africa Occidentale a sostegno di 32.500 persone.

Un'analisi comparata tra il numero di persone coinvolte e il costo delle attività fa emergere che alcune azioni, come gli interventi infrastrutturali nei settori idrico e energetico, sono più costose (con un elevato costo per persona); altre, come le attività di formazione e sensibilizzazione, hanno costi procapite inferiori.

Motivo per cui, l'indicatore del costo per persona non può essere di per sé una misura di efficacia o di impatto, così come il livello di spesa per settore non è il solo metro di misura dell'attenzione di LVIA ai vari settori d'intervento.

L'analisi incrociata delle persone coinvolte che beneficiano delle attività e degli investimenti per settore conferma l'orientamento di LVIA a combinare interventi con diverso livello di costo sulla base delle priorità che emergono sul campo e che sono in linea con l'orientamento strategico dell'Associazione.

I progetti in Italia per l'intercultura, la cittadinanza attiva, l'educazione alla mondialità, hanno coinvolto più di 34.600 persone. Inoltre, i siti www.lvია.it e www.acquaevita.it hanno registrato 140.000 visite; il canale youtube e il blog più di 27.000 visualizzazioni; le pagine facebook e twitter più di 1.500 fan/followers; 4.000 hanno ricevuto la newsletter lvიაinform@, 9.000 il Notiziario LVIA e 2.000 il Bilancio Sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTO QUOTE		
totale	200	100
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Software	5.114	5.114
- (fondo ammortamento)	5.114	5.114
3) Oneri pluriennali		
totale	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Fabbricati		
2) Impianti e attrezzature		
3) Altri beni	81.456	104.456
- (fondo ammortamento)	81.456	100.811
totale	-	3.645
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	5.165	5.165
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
totale	5.165	5.165
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti:		
1) Verso Enti finanziatori	1.450.600	2.854.884
2) Verso partner di progetto	1.403.004	1.069.700
3) Verso Altri		
3.1.) Verso polizza TFR dipendenti	149.890	134.537
3.2.) Verso altri	96.979	128.348
3.3.) Verso erario: INAIL		877
totale	3.100.474	4.188.347
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) Titoli e fondi	50.000	28.820
2) Disponibilità conti correnti	943.091	474.768
3) Denaro e valori in cassa	4.438	17.273
4) Dep. bancari e valori in cassa proget. estero	241.277	329.227
totale	1.238.805	850.089
D) RATEI E RISCONTI	6.080	4.063
totale	6.080	4.063
TOTALE ATTIVO	4.350.723	5.051.408
PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO		
I - PATRIMONIO NETTO		
1) Fondo di dotazione	403.760	404.145
2) Risultato gestionale esercizio in corso	3.612	385
3) Risultato gestionale da esercizi precedenti		
4) Riserve statutarie		
5) Fondo vincolato destin. da terzi (immob.)		
totale	407.372	403.760
II - PATRIMONIO VINCOLATO PER PROGETTI		
1) Fondi vincolati progetti	150.000	
totale	150.000	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	70.026	70.026
totale	70.026	70.026
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	162.479	143.688
totale	162.479	143.688
D) DEBITI		
1) Debiti v/progetti PVS	3.214.930	4.038.526
2) Debiti v/progetti di attività Italia	113.526	25.777
3) Debiti sedi estero	98.785	73.486
4) Debiti fornitori e consulenti	67.029	39.849
5) Debiti vari	29.927	222.096
6) Debiti v/erario	36.625	34.199
totale	3.560.822	
E) RATEI E RISCONTI	25	4.433.934
totale	25	
TOTALE PASSIVO	4.350.723	5.051.408

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	31/12/2013	31/12/2012
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Proventi per progetti PVS	4.299.474	3.440.520
1.2) Proventi per attività in Italia	70.909	27.539
totale	4.370.383	3.468.058
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Proventi da promoz. e raccolta fondi	372.692	309.991
totale	372.692	309.991
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) Proventi da partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Altri proventi		
totale	0	0
4) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Quote sociali	3.650	3.575
4.2) Quote Struttura per gestione prog. PVS	67.402	58.635
4.3) Quote per contributi vari	41.410	49.919
4.4) Quote per rimborsi alla struttura	10.002	16.050
totale	122.464,44	128.180
5) PROVENTI FINANZIARI		
5.1) Da depositi bancari	1.771	3.591
5.2) Da altre attività		
totale	1.771	3.591
TOTALE PROVENTI	4.867.311	3.909.820
	3.612	(385)

ONERI

ONERI	31/12/2013	31/12/2012
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Spese per progetti PVS	4.293.448	3.367.989
1.2) Spese per attività in Italia	140.418	95.801
totale	4.433.866	3.463.790
2) ONERI PROMOZ. E DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Varie per promoz. e raccolta fondi	197.390	154.290
totale	197.390	154.290
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) spese per partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Oneri diversi di gestione		
totale	0	0
4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Costi amministrativi	111.995	115.126
4.2) Oneri tributari	17.145	17.697
4.3) Personale	78.274	122.592
4.4) Ammortamenti	1.983	3.516
4.5) Quote associative	18.918	18.577
totale	228.315	277.509
5) ONERI FINANZIARI		
5.1) Oneri finanziari	4.128	14.617
totale	4.128	14.617
TOTALE ONERI	4.863.699	3.910.205

selezione e formazione

Informazione, competenze e condivisione dei valori associativi sono tre aspetti fondamentali per il coinvolgimento di volontari, operatori e soci.



SELEZIONE

VOLONTARI CHE LAVORANO NEI PAESI

4 PERSONE DI CUI 3 DONNE. FIGURE ALTAMENTE PROFESSIONALIZZATE, SU 35 CANDIDATI, COLLOCATE SU PROGETTI IN 3 PAESI AFRICANI

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE

10 GIOVANI, SU 39 CANDIDATI, COLLOCATI SU 5 PROGETTI IN AFRICA

La selezione dei volontari che lavorano nelle sedi in Africa e Albania avviene tramite apertura di una call su progetti specifici. Viene effettuata una prima selezione sulla base del curriculum vitae e lettera motivazionale, dando priorità agli aspetti tecnici ed esperienziali del profilo. La seconda fase consiste in colloqui a distanza che se superati portano all'incontro del candidato in sede, dove si valutano gli aspetti motivazionali e caratteriali per verificare l'idoneità rispetto all'approccio di LVIA nei paesi, basato sulla relazione con le comunità locali e sullo spirito di servizio, che vede nella cooperazione non un lavoro fine a se stesso ma la scelta di uno stile di vita.

Rispetto ai servizio civilisti, viene emesso il bando nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. I giovani interessati a partire per operare nei progetti di LVIA contenuti nel suddetto bando, inviano apposita candidatura. I candidati vengono convocati per 1 giorno presso la sede LVIA a Cuneo per la selezione che avviene sulla base di prove scritte, colloquio orale, valutazione delle competenze esperienziali e professionali.



FORMAZIONE

VOLONTARI CHE LAVORANO NEI PAESI

FORMAZIONI INDIVIDUALI DELLA DURATA DI 1 O 2 SETTIMANE, IN CONSIDERAZIONE DEI COMPITI E DEL RUOLO CHE RIVESTIRANNO.

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE

2 GIORNI DI FORMAZIONE DI FINE SERVIZIO PER I VOLONTARI RIENTRATI

La formazione per i nuovi selezionati è stata effettuata nel 2014

Il percorso formativo dei volontari che lavorano presso le sedi LVIA in Africa e in Albania è realizzato principalmente nella sede di Cuneo (alcune sessioni in quella di Torino) ed è di tipo residenziale, per favorire un processo di condivisione e di comunità. Accanto allo spaccato sull'associazione, i selezionati ricevono una formazione individuale sulla specificità del ruolo che andranno a rivestire, la normativa volontari, le procedure e la prevenzione sanitaria, le norme sulla sicurezza. Nel caso in cui il volontario debba ricoprire una funzione tecnico-amministrativa, i percorsi di formazione sono adeguatamente approfonditi e di durata superiore.

Rispetto ai servizio civilisti, la formazione finale viene fatta al rientro dal servizio, presso la sede LVIA a Cuneo, in forma residenziale. Si tratta di un momento in cui i ragazzi presentano e condividono la loro esperienza facendo emergere aspetti positivi e negativi per valutare insieme il servizio.



FORMAZIONE

SOCI E VOLONTARI IN ITALIA

- ASSEMBLEA LVIA
- FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI FUNDRAISING
- PROGETTO "GENERAZIONE INTERCULTURA"

ASSEMBLEA LVIA

L'incontro annuale dell'assemblea, aperta anche ai non soci, rappresenta sempre anche un momento formativo. Nel 2013 ha previsto una tavola rotonda dal titolo "Il percorso associativo LVIA: analisi e nuove sfide all'interno di una società in continuo e rapido cambiamento – moderatore Paolo Foglizzo, redattore della rivista Aggiornamenti Sociali.

Nel pomeriggio i partecipanti hanno potuto scegliere tra uno dei seguenti workshop: Diritto all'acqua, Diritto al Cibo, Ambiente e riciclo, Energie alternative, Intercultura.

Durante i workshop, oltre al focus sull'esperienza di LVIA nel sud e nel nord del mondo, si è svolto un laboratorio pratico sul tema proposto, per acquisire competenze per uno stile di vita sostenibile.

La giornata si è conclusa con una relazione di Luca Jahier, Consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo, dal titolo "Essere protagonisti del cambiamento in un momento di crisi: come rendere attuali i valori di solidarietà, giustizia, fraternità, uguaglianza."

FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

In occasione degli eventi di piazza realizzati per le Giornate Mondiali dell'Acqua e dell'Alimentazione, sono stati realizzati dei vademecum contenenti tutte le informazioni necessarie che hanno permesso ai volontari di gestire al meglio i banchetti nei quali sono stati impegnati. Ai volontari sono stati illustrati i progetti per cui raccogliere fondi, le modalità di approccio al pubblico e lo svolgimento delle iniziative. Da non dimenticare poi i momenti conviviali organizzati a conclusione dei suddetti eventi, come momento di confronto e scambio.

PROGETTO "GENERAZIONE INTERCULTURA"

Dal 21 al 23 dicembre 2013 a Bra (CN) si è svolta una formazione residenziale rivolta a 25 giovani residenti nei Comuni di Cuneo, Fossano e Bra. Sono state fornite competenze e metodologie per implementare azioni di progettazione partecipata nei propri territori e si è data l'opportunità ai giovani partecipanti di incontrare esperti nell'ambito delle politiche di immigrazione e inclusione dei cittadini di origine straniera. Tale formazione, oltre a fornire competenze tecniche, è servita ai giovani per conoscersi, organizzarsi e strutturarsi in team per implementare nei territori di provenienza azioni di mappatura e momenti di dialogo strutturato ed incontro con la cittadinanza e i decisori politici.

La formazione è stata realizzata nell'ambito del progetto "Generazione Intercultura" finanziato dalla Fondazione CRC.

sviluppo agro-pastorale



Foto di: Daniele Batosti

Nel biennio 2011 – 2013, si contano 842 milioni di persone malnutrite nel mondo. La maggior parte sono abitanti dei paesi in via di sviluppo in Africa, Asia, America Latina, ma fame e malnutrizione esistono in forme diverse in tutti i paesi. La cattiva alimentazione in tutte le sue forme, dalla denutrizione all'obesità, impone inaccettabili costi economici e sociali in tutti i paesi. Nel mondo si spreca più di un terzo del cibo che viene prodotto e modelli di sviluppo non sostenibili stanno degradando l'ambiente naturale, minacciando gli ecosistemi e la biodiversità di cui abbiamo bisogno per "nutrire il pianeta". Questi sono stati i temi al centro del dibattito della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2013, che rispecchiano l'impegno di LVIA come motore di cambiamento nel sud e nel nord del mondo.

Nel 2013, LVIA ha supportato 35.900 agricoltori e piccoli produttori in Albania, Burkina Faso, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry per migliorare i sistemi alimentari locali in modo sostenibile, durevole e rispettoso dell'ambiente. Un'attenzione doverosa, come ci è stato dimostrato dalle conseguenze del cambiamento climatico soprattutto nei paesi del sud del mondo che vanno incontro a scarsità delle piogge, carestie, desertificazione, inondazioni.

Per facilitare l'avvio della stagione agricola, nel 2013 LVIA ha fornito a 24.700 produttori in Africa e Albania degli **input agricoli**: più di 11 tonnellate di sementi di miglio, soia, arachide, teff, riso e sesamo e quasi 10 tonnellate di fertilizzante, insieme a 1,25 tonnellate di andropogon, attrezzature per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti. In Guinea Conakry, ad esempio, la fornitura di 5 decorticatrici per il riso nell'ambito degli appositi Centri cooperativi di commercializzazione, ha permesso alle comunità di gestire e usufruire di un servizio importante per l'alimentazione e l'economia locale, a beneficio di 18.000 persone.

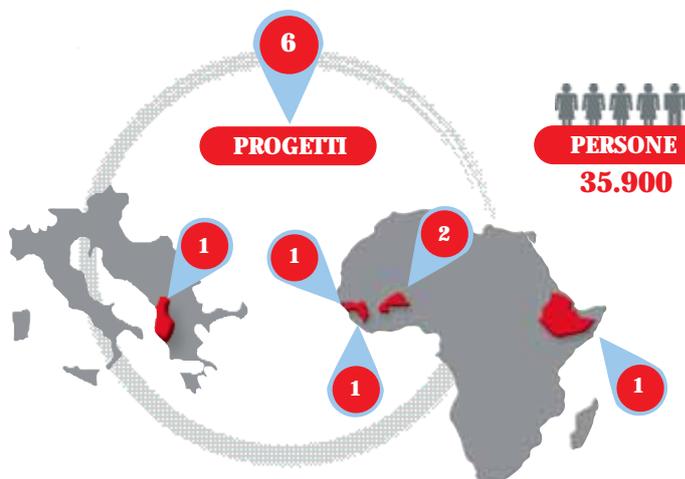
L'accesso ai finanziamenti è un'altra grave difficoltà per i produttori: le comunità rurali sono ancora oggi, in genere, quelle più povere ed emarginate. Nel 2013, i progetti LVIA hanno permesso a 17 agricoltori in Albania di avere accesso al credito (per una cifra pari a

59.000 euro); in Guinea Bissau, sono stati elargiti i fondi necessari all'avvio delle attività di 15 Centri di Servizi Rurali: si tratta di strutture, gestite in modo cooperativo dalle associazioni del territorio, che permettono ai produttori l'accesso a servizi agricoli di prossimità (sementi, input produttivi, meccanizzazione, trasformazione, sbocchi commerciali) e con questi una migliore efficacia dell'attività agricola e l'avvio d'impresе familiari.

La **formazione riveste un ruolo fondamentale per la sostenibilità** delle attività nel tempo: sono stati formati produttori e cooperative su come migliorare le tecniche di produzione e conservazione, ma anche su una corretta ed efficiente gestione cooperativa dei servizi, sulle tecniche di comunicazione e advocacy. Valore aggiunto sono stati gli **scambi di buone pratiche tra produttori delle due Guinee, senegalesi e italiani**.

Importante anche l'azione di **accompagnamento tecnico** con la fornitura di 72 consulenze e il supporto alla promozione dei prodotti locali, come avvenuto ad esempio con i produttori albanesi del Consorzio del Nord Albania K.V.V.V.Sh; il Consorzio è stato ospitato al **Salone internazionale del vino Vinitaly a Verona**, dove ha potuto promuovere i vini di produzione albanese. In Guinea Bissau LVIA ha supportato 3 Centri di Servizi Rurali per l'elaborazione del business plan e realizzato 2 studi sulla risicoltura di mangrovia. In Etiopia, inoltre, LVIA ha accompagnato i produttori nella promozione dei prodotti locali.

Infine, le **campagne di sensibilizzazione**, importanti in Guinea Conakry dove sono stati coinvolti 200 risicoltori e tecnici delle cooperative agricole **sull'utilizzo del warrantage, sistema di credito** risultato in questi contesti un efficiente strumento di lotta alla povertà: basato sulla concessione di un prestito ai contadini con obbligo di rimborso entro 6-8 mesi, in cambio il raccolto viene conservato come garanzia in appositi magazzini. Il sistema è nato per aiutare i piccoli agricoltori poiché permette di conservare il raccolto per venderlo successivamente, quando i prezzi sul mercato sono più alti, e nel frattempo poter usufruire di credito per realizzare nuove attività.



**COSTRUZIONE
INFRASTRUTTURE**

GUINEA CONAKRY > costruiti 3 tunnel solari per l'essiccazione degli ortaggi

10 giornate di sensibilizzazione sull'utilizzo del warrantage per 200 riscoltori e tecnici delle cooperative agricole

GUINEA CONAKRY < **CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE**

DISTRIBUZIONI

ALBANIA > distribuite 24.000 bottiglie ai produttori di vino

fornite 72 consulenze; partecipazione a 3 fiere per la promozione del vino locale e del consorzio Nord Albania

ALBANIA <

BURKINA FASO > distribuite 2,85 ton. di sementi di miglio, soia e arachide; 1,25 ton. di andropogon; 6,25 ton. di fertilizzante; attrezzi per produzione di compost

Partecipazione ad una fiera agricola per la promozione dei prodotti locali

ETIOPIA < **ACCOMPAGNAMENTO TECNICO**

ETIOPIA > Distribuite 2,16 ton. di sementi di tef

supporto a 3 Centri di Servizi Rurali per l'elaborazione del business plan; realizzati 2 studi sulla risicoltura di mangrovia

GUINEA-BISSAU <

GUINEA CONAKRY > distribuiti 5 decorticatrici, 20 fusti per la stufatura e 50 teli per l'essiccazione del riso

GUINEA-BISSAU > distribuite 6,4 ton. di sementi di riso, arachide e sesamo; 3,5 ton. di fertilizzante

10 sessioni su tecniche di compostaggio e conservazione degli alimenti; 5 sessioni di formazione tecnico-agronomica; 1 seminario sulla sicurezza del mangime per il bestiame

BURKINA FASO <

MICROFINANZA

ALBANIA > Elargiti crediti per 59.000 euro a favore di agricoltori

34 giornate di formazione tecnica e gestionale per agricoltori; un viaggio di scambio buone pratiche

ALBANIA <

GUINEA-BISSAU > elargiti fondi a 15 cooperative per il sostegno alle attività di 15 Centri di Servizi Rurali

formazione sulle tecniche di produzione per 22 gruppi di produttori di sementi; formazione gestionale per 15 cooperative dei Centri Servizi Rurali; 3 viaggi di scambio buone pratiche in Senegal, Guinea Conakry e Italia

GUINEA BISSAU < **FORMAZIONE**

6 formazioni on the job sugli itinerari tecnici delle produzioni di riso, cipolla e melanzana; 9 formazioni sulla trasformazione del riso; 1 formazione sulla gestione dei 5 Centri di Commercializzazione Agricola; 5 formazioni sulla gestione di microimpresa; 10 formazioni sulla gestione dei magazzini preposti al warrantage; 1 formazione sugli strumenti di gestione semplificata; 2 formazioni sulle tecniche di comunicazione e advocacy; 2 formazioni sulle tecniche di autovalutazione

GUINEA CONAKRY <

5 sessioni di formazione tecnico-agronomica **ETIOPIA** <

acqua e igiene



Foto di: Luigi Scotti

Il 2013 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Cooperazione nel Settore Idrico, per sottolineare l'importanza dell'acqua nei processi di sviluppo sostenibile, inclusa l'eliminazione della povertà e della fame. Nella risoluzione, l'ONU esprime preoccupazione per i milioni di persone ancora prive di acqua (più di 760 milioni) e di servizi igienici di base (2,5 miliardi). Preoccupazioni che aumentano specie considerando i cambiamenti climatici e altri fattori per le loro ripercussioni sulla quantità e qualità delle risorse idriche. I dati raccolti da diverse Agenzie delle Nazioni Unite prevedono che entro il 2025 quasi 2 miliardi di abitanti del pianeta vivranno in regioni ad alto rischio di crisi idrica. E mentre un cittadino europeo consuma in media tra i 200 e i 250 litri di acqua al giorno, uno dell'Africa Subsahariana arriva a stento a 20 litri.

Nel 2013, la Campagna "Acqua è Vita" di IVIA, ha compiuto 10 anni: dal 2003 al 2013, grazie ai fondi raccolti e alle opere realizzate, IVIA ha garantito l'accesso all'acqua e all'igiene a 1 milione di persone in 10 paesi africani. Con la collaborazione di associazioni, enti locali, aziende, scuole, cittadini, sono stati realizzati centinaia di pozzi, acquedotti, sistemi di raccolta dell'acqua piovana per famiglie, comunità, scuole e ospedali; migliaia di persone sono state formate per pianificare, realizzare e gestire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base.

Nel 2013, i progetti promossi da IVIA hanno migliorato la vita di 130.000 persone nelle aree più povere del Burkina Faso, dell'Etiopia, del Kenya e della Tanzania. Le infrastrutture costruite e riabilite, grazie all'attenzione posta all'integrazione delle stesse nei sistemi locali di gestione, hanno portato benefici reali alle popolazioni più vulnerabili.

In tal modo, sono stati ampliati 5 **acquedotti** in Etiopia, Kenya e Tanzania, garantendo a 36.500 persone acqua potabile e di qualità, nel proprio villaggio o a pochi chilometri di distanza. Insieme agli acquedotti, sono state realizzate le infrastrutture di gestione e distribuzione: **serbatoi, fontane, vasche di purificazione e abbeveratoi per il bestiame.**

In 4 paesi sono stati costruiti e riabilitati 15 **pozzi**, utilizzando le **tecnologie più adatte alle caratteristiche geologiche** del terreno e nello stesso tempo tali da garantire la fruibilità delle opere, **con un utilizzo semplice e sostenibile**: 8 sono pozzi trivellati, profondi fino a 250 metri e dotati in superficie di un sistema alimentato da un motore che pompa l'acqua fino ad una cisterna sopraelevata, che rifornisce le fontane. 7 sono pozzi scavati a mano, profondi fino a 30 metri; lo scavo viene protetto con anelli di calcestruzzo circondati da un setto ghiaioso filtrante e, in superficie, la bocca del pozzo viene sigillata da una copertura in calcestruzzo e la distribuzione è assicurata da una pompa a mano. In questo modo, 15.700 persone hanno potuto acquisire durevolmente l'accesso all'acqua.

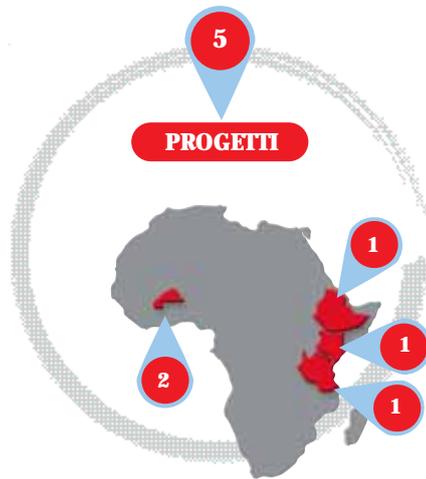
Ancora nel Corno d'Africa (Kenya e Etiopia) la costruzione di 22 **systemi per la raccolta dell'acqua piovana** ha permesso ad altrettante **scuole** di avere una scorta d'acqua, utilizzabile per vari scopi (pulizia, igiene e, una volta bollita e filtrata, da bere) e preziosa durante la lunga stagione secca.

Accanto agli interventi idrici, la costruzione di latrine è fondamentale per preservare l'igiene dell'ambiente abitato e le stesse falde acquifere. In Burkina Faso, Kenya ed Etiopia sono così state costruite 8.400 latrine per altrettante famiglie e 20 blocchi di latrine in altrettante scuole.

In Kenya ed Etiopia sono stati inoltre distribuiti dei **kit d'igiene, per l'analisi e la potabilizzazione dell'acqua per 5.500 persone.**

Componente fondamentale dei progetti è la **formazione, garanzia di continuità nel tempo delle opere realizzate**: sono stati così formati animatori, muratori, tecnici idraulici, insegnanti, consiglieri comunali; le comunità locali sono state accompagnate nella formazione dei **comitati di gestione delle opere idriche.**

Per rafforzare la **sensibilizzazione** della popolazione ad un corretto uso delle risorse idriche e delle opere igieniche, sono state realizzate delle vere e proprie campagne informative con sessioni comunitarie nei villaggi, spettacoli di teatro- forum e visite a domicilio.



PROGETTI

PERSONE
130.000

CONSTRUZIONE E RIABILITAZIONE POZZI

- ETIOPIA** > costruiti 4 pozzi scavati a mano con installazione di pompe manuali; riabilitato 1 pozzo profondo (forage)
- BURKINA FASO** > riabilitati 4 pozzi profondi (forages) pastorali con sostituzione di pompe a mano
- KENYA** > costruiti 3 pozzi scavati a mano con installazione di 1 pompa manuale; riabilitati 2 pozzi profondi con sostituzione di 1 pompa e costruzione del muro di cinta
- TANZANIA** > riabilitato 1 pozzo profondo (forage) con riparazione di motore e pompa

- BURKINA FASO** > 222 giornate di sensibilizzazione nei villaggi, 17 spettacoli di teatro forum, 6.969 visite a domicilio e 10 sessioni comunitarie sul corretto utilizzo dell'acqua e educazione igienico-sanitaria per animatori, insegnanti, comitati di villaggio
- ETIOPIA** > 3 campagne di sensibilizzazione e 6 sessioni comunitarie sul corretto utilizzo dell'acqua, prevenzione rischi e educazione igienico-sanitaria
- KENYA** > prodotte e distribuite 110 magliette per la sensibilizzazione igienico-sanitaria
- TANZANIA** > organizzato un forum sull'acqua

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

ESTENSIONE ACQUEDOTTI

- ETIOPIA** > 2 acquedotti estesi di 500 mt.; 1 acquedotto esteso di 5,8 km, con costruzione di 1 serbatoio da 10 m³ e di 5 punti di distribuzione dell'acqua (fontane pubbliche)
- KENYA** > 1 acquedotto esteso di 9 km, con costruzione di vasche di purificazione, di 2 serbatoi da 50 m³ e 5 m³ e di 12 punti d'acqua (fontane pubbliche)
- TANZANIA** > 1 acquedotto esteso di 4 km e riabilitata una linea di distribuzione con 1 serbatoio da 75 m³, 5 fontane pubbliche e 3 abbeveratoi per il bestiame

- BURKINA FASO** > 4 sessioni di formazione sulle tecniche di costruzione delle latrine ECOSAN; formati 4 Comitati di gestione per altrettanti pozzi; 4 sessioni sulle politiche nazionali di igiene e salute
- ETIOPIA** > 4 sessioni di formazione tecnico-idraulica; 4 sessioni sulla gestione di acquedotti
- KENYA** > 4 sessioni di formazione per la gestione dei punti di distribuzione dell'acqua e produzione di 1 manuale distribuito in 300 copie

FORMAZIONE

CONSTRUZIONE LATRINE

- BURKINA FASO** > costruite 2.414 latrine di tipo ECOSAN per altrettante famiglie
- ETIOPIA** > costruite 5.984 latrine di tipo PIT per altrettante famiglie; costruiti 14 blocchi di latrine di tipo VIP in altrettante scuole
- KENYA** > costruiti 12 blocchi di latrine in 6 scuole

- TANZANIA** > Formati 6 Comitati di gestione e 1 tecnico per la manutenzione dei punti d'acqua
- ETIOPIA** > realizzate 2 inchieste sulle pratiche igienico-sanitarie
- TANZANIA** > pubblicata una ricerca sulla gestione delle risorse idriche

ACCOMPAGNAMENTO TECNICO

SISTEMI RACCOLTA ACQUA PIOVANA

- ETIOPIA** > costruiti 14 sistemi di raccolta dell'acqua piovana in altrettante scuole
- KENYA** > costruiti 8 sistemi di raccolta dell'acqua piovana in altrettante scuole

- ETIOPIA** > distribuiti 2 kit per analisi acque ai servizi tecnici locali; distribuiti 250 kit d'igiene
- KENYA** > distribuiti kit Water Pur per la potabilizzazione dell'acqua in 13 villaggi

DISTRIBUZIONI

ambiente e energia



Foto di: Clémence Ouedraogo

I progetti LVIA nel settore ambientale realizzano processi d'inclusione, sviluppo e lotta alla povertà attraverso la gestione sostenibile dei rifiuti. Parallelamente, nel settore energetico LVIA promuove l'accesso a fonti di energia con attenzione alla preservazione dell'ambiente e del contesto sociale in cui opera.

Nel 2013, i progetti hanno migliorato le condizioni di vita di 11.300 persone in Guinea Conakry, Mozambico, Senegal. Uno studio preliminare è stato inoltre realizzato in Guinea Bissau.

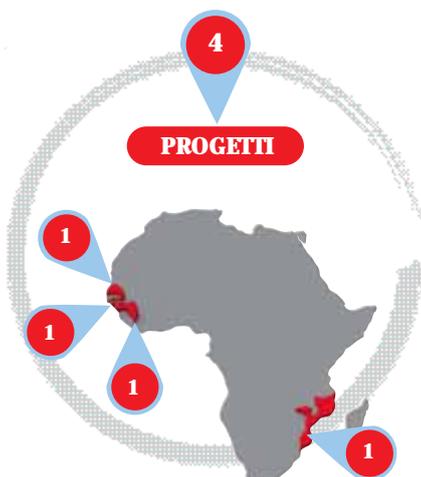
Molte case, ospedali e scuole nel sud del mondo non hanno accesso a fonti di energia. Questo ostacola le attività più elementari, come la conservazione dei cibi, l'illuminazione per la lettura e lo studio, l'utilizzo di cellulari e strumenti elettrici, fino alle attività più complesse che potrebbero aiutare la sicurezza alimentare e il superamento della povertà, come la trasformazione del cibo, la produzione di farine, il pompaggio dell'acqua, cure sanitarie e buona istruzione, attività d'impresa. Per questi motivi, LVIA ha continuato nel 2013 l'intervento nelle aree rurali del **Senegal** completando l'installazione di 12 **piattaforme multifunzionali, dotate di motore e generatore** per la fornitura di servizi (macinazione cereali, pompaggio dell'acqua, ricarica batterie, ecc...) ed energia elettrica nei villaggi per 4.800 persone.

In **Mozambico**, sono proseguite le attività nella capitale Maputo per la **gestione dei rifiuti solidi urbani**: a Maputo, migliaia di persone in povertà vivono di espedienti, recuperando i rifiuti nella discarica in gravi condizioni d'igiene, di pericolo e degrado alla ricerca di qualunque cosa possa avere un valore, essere venduto o riutilizzato. Le attività promosse da LVIA hanno dato un'opportunità di lavoro e integrazione a queste persone, chiamate "catadores" che vivono ai margini della società raccogliendo rifiuti per la propria sopravvivenza. Dopo la formazione delle cooperative Recicla, impegnata nel riciclaggio dei rifiuti plastici, e Fertiliza, che si occupa della produzione di compost a partire dal riciclo dei rifiuti organici, **è nata nel 2013 la cooperativa Comsol, che acquista scarti in carta, vetro, alluminio e plastica nella città di Maputo**. I materiali, puliti e separati, sono venduti a

imprese private ed il ricavato è diviso tra i suoi membri: 9 ex-catadores che, dalla vita in discarica, sono passati ad avere un'istruzione e istituire una cooperativa, acquisendo un riconoscimento sociale, oltre che economico, perché forniscono un servizio importante alla società. La cooperativa è stata dotata di attrezzature e di 1 camion della capacità di 1 tonnellata per la raccolta rifiuti e sono stati distribuiti 5.000 sacchi di rafia alla popolazione. In **Guinea Conakry**, nella città di Ratoma, è stata avviata la **costruzione di 1 Centro per il trattamento dei rifiuti plastici e della cooperativa locale Coguiplast** per la gestione dello stesso; parallelamente, LVIA ha eseguito un'**indagine delle piccole e medie imprese e delle organizzazioni della società civile attive nella raccolta dei rifiuti**.

La **formazione è una componente essenziale per la sostenibilità delle opere e dei processi attivati**, quindi in Senegal sono stati formati 12 comitati comunitari per la gestione delle piattaforme multifunzionali da parte delle popolazioni dei villaggi; in Mozambico sono stati organizzati 1 seminario sul regolamento nazionale relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani, 60 incontri di formazione sulla raccolta differenziata e 1 laboratorio sulle tecniche di riciclo, più 3 formazioni per educatori ambientali. In Guinea Conakry, la formazione è stata rivolta a 14 direttori di piccole e medie imprese sul tema della creazione e gestione di società cooperative. Di pari passo è andata l'**educazione ambientale**, realizzata in Mozambico con la diffusione di 1 spot e 5 programmi di educazione ambientale su TV e radio, 1 video e 1 opuscolo informativo sulle pratiche di riciclo e raccolta differenziata. Inoltre, sono state realizzate 48 visite porta a porta, 2 seminari e 1 workshop all'università; le cooperative di valorizzazione dei rifiuti hanno partecipato a 3 fiere nazionali per presentare le buone pratiche realizzate. In Guinea Conakry sono state realizzate 1 formazione per insegnanti delle scuole elementari sui moduli di educazione ambientale e 5 campagne di sensibilizzazione ambientale nelle scuole e nei quartieri.

In **Guinea Bissau** è stato realizzato **1 studio sulla gestione dei rifiuti** per affrontare il problema della dispersione dei rifiuti plastici nella capitale Bissau.



**COSTRUZIONE
INFRASTRUTTURE**

- **GUINEA CONAKRY** > avviata la costruzione di 1 Centro per il trattamento dei rifiuti plastici a Ratoma
- **SENEGAL** > Installate 12 piattaforme multifunzionali per la fornitura di servizi ed energia elettrica nei villaggi

5 campagne di sensibilizzazione ambientale nelle scuole e nei quartieri < **GUINEA CONAKRY**

**EDUCAZIONE
AMBIENTALE**

realizzati 1 spot, 1 video e 1 opuscolo informativo sulle pratiche di riciclo e raccolta differenziata; partecipazione a 3 fiere nazionali sui temi ambiente e rifiuti; organizzati 2 seminari e 1 workshop all'università di educazione ambientale; trasmessi 5 programmi di educazione ambientale su TV e radio; realizzate 48 visite porta a porta per la promozione della raccolta differenziata < **MOZAMBICO**

DISTRIBUZIONI

● **MOZAMBICO** > distribuite attrezzature e fornito 1 camion per la raccolta rifiuti della capacità di 1 ton. alla cooperativa Comsol; distribuiti 5.000 sacchi di rafia alla popolazione per la raccolta dei rifiuti

FORMAZIONE

- **MOZAMBICO** > 1 seminario sul regolamento nazionale relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani; 1 laboratorio sulle tecniche di riciclo; 60 incontri di formazione sulla raccolta differenziata; 3 formazioni per educatori ambientali
- **SENEGAL** > formati 12 Comitati di villaggio per la gestione delle piattaforme multifunzionali
- **GUINEA CONAKRY** > 1 formazione sulla creazione e gestione di società cooperative; 1 formazione per insegnanti scuole elementari sui moduli di educazione ambientale

realizzato 1 screening delle piccole e medie imprese attive nella raccolta dei rifiuti; 1 indagine sulle organizzazioni della società civile attive nella raccolta rifiuti a Ratoma; supporto alla costituzione della cooperativa Coguiplast per la gestione de centro di trattamento dei rifiuti plastici < **GUINEA CONAKRY**

**ACCOMPAGNAMENTO
TECNICO**

supportate 2 cooperative per il riciclo dei rifiuti < **MOZAMBICO**

realizzato 1 studio sulla gestione dei rifiuti a Bissau < **GUINEA BISSAU**

inclusione sociale e partecipazione democratica



Foto di: Claudio Massarente

L'attenzione di LVIA è volta a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli, la parte di popolazione che nei diversi paesi d'intervento vive condizioni di povertà e svantaggio sociale: un approccio che accomuna tutti i progetti.

In questa sezione ne sono presentati alcuni: **nel 2013 le attività realizzate con focus su alcune fasce deboli e sulla loro inclusione sociale sono andate a beneficio di 6.000 persone, principalmente bambini, donne e giovani in Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Senegal e Tanzania.**

In **Etiopia**, LVIA ha continuato l'accompagnamento alle donne dell'associazione **Sisters' Self Help di Kirkos, quartiere povero della capitale Addis Abeba**. Le "Sisters" sono donne che hanno contratto il virus Hiv, ex-prostitute, e che si sono riunite in un'associazione di mutuo aiuto per contrastare l'isolamento sociale, le discriminazioni e la conseguente povertà di cui sono vittime. Il progetto ha permesso nel 2013 di aiutare 55 donne con attività di formazione professionale.

Ancora a sostegno delle giovani donne, in **Tanzania** 56 **studentesse del liceo di Kongwa**, ospitate presso l'ostello che LVIA ha contribuito a realizzare diversi anni fa, hanno potuto continuare gli studi grazie al sostegno a distanza di madrine e padrini italiani che hanno contribuito alle spese d'istruzione con il pagamento delle rette scolastiche.

In **Senegal, Burkina Faso, Etiopia e Kenya** LVIA sostiene la **prima infanzia** e nel 2013 sono stati 1.308 i bambini e le bambine che hanno ricevuto sostegno per frequentare la scuola primaria, attraverso i contributi di padrini e madrine e dei progetti. In Burkina Faso, il sostegno a distanza è realizzato nel quadro delle relazioni nord-sud che legano il Comune di Gorom-Gorom alla rete dei Comuni Enndàm della provincia di Torino, di cui il Comune di Piossasco è capofila.

In **Burkina Faso** sono proseguite le attività con i giovani sulla **partecipazione e la cittadinanza attiva come strumenti di democrazia e d'inclusione sociale**. Nel 2013, LVIA ha coordinato un progetto di partecipazione democratica in 6 località del Burkina Faso,

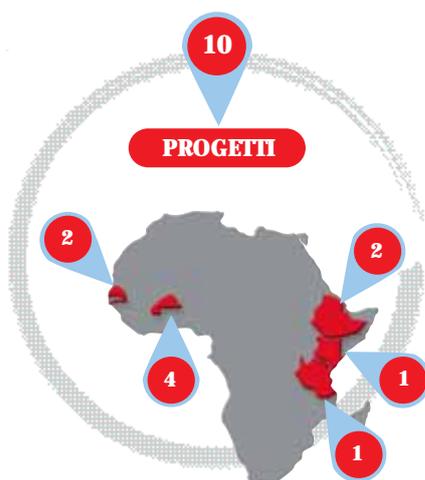
coinvolgendo 2.600 giovani nei quartieri e nelle scuole in percorsi di animazione; 10 associazioni e coordinamenti giovanili e 12 amministratori locali in percorsi di formazione e dialogo.

Il progetto ha permesso un avvicinamento tra i giovani e le istituzioni, promuovendo valori di cittadinanza e partecipazione responsabile. Le associazioni giovanili sono state formate nel corso di uno stage per 24 educatori sui temi della partecipazione sociale, governance democratica, peer education, giornalismo partecipativo, gestione non violenta dei conflitti; successivamente hanno realizzato, nelle rispettive località, campagne di **educativa di strada** e di **sensibilizzazione in 15 scuole**; nel corso di queste animazioni, i giovani hanno realizzato **50 reportage di giornalismo partecipativo** e **442 fumetti**, esprimendo la propria idea di partecipazione e di società desiderata.

Parallelamente, 2 politici per ogni località sono stati formati per l'applicazione di **approcci maggiormente inclusivi nell'elaborazione delle politiche locali**. Giovani e politici si sono incontrati per la costruzione di percorsi comuni attraverso dei workshop di **dialogo strutturato** e al fine di darvi seguito hanno realizzato altre 21 sessioni di dialogo nelle diverse località.

Sempre in Burkina Faso sono inoltre continuate le attività di rafforzamento istituzionale per 4 Consigli Regionali e accompagnamento tecnico alle attività di **cooperazione decentrata** promosse dai comuni torinesi della rete Enndàm con il comune di Gorom-Gorom. Tali attività hanno contribuito a migliorare la *governance* favorendo la partecipazione delle comunità locali.

In **Senegal** è continuato il lavoro con le donne che nei villaggi gestiscono delle piattaforme multifunzionali per fornire servizi e realizzare **attività economiche**: LVIA le ha accompagnate nella costituzione di gruppi organizzati per la gestione di attività economiche, la trasformazione degli alimenti e altre attività capaci di generare reddito. Tali attività non hanno solo una valenza economica ma anche sociale, perché promuovono il **ruolo della donna nella collettività**.



KENYA

sostegno a 450 studenti per il miglioramento delle strutture scolastiche a Muramba

ETIOPIA

sostegno a 11 bambini con il progetto "Garantiamo cibo e istruzione ai bambini di Alaba"

SENEGAL

pagate le rette scolastiche a 18 bambini attraverso il sostegno di padrini e madrine; forniti alimenti a 3 mense scolastiche e avviati 2 orti scolastici a sostegno di 724 bambini

TANZANIA

pagate le rette scolastiche a 56 studentesse attraverso il sostegno di padrini e madrine

BURKINA FASO

sostegno a 105 bambini della scuola elementare di Gorom-Gorom



SOSTEGNO SCOLASTICO

accompagnate le associazioni giovanili nella realizzazione di 6 piani di animazione sociale; prodotte 6 Carte della partecipazione dei giovani ai processi decisionali dei Comuni; messi in atto 6 nuovi meccanismi di partecipazione; realizzato 1 atelier su metodologie di monitoraggio e 1 rapporto di monitoraggio partecipato; accompagnamento tecnico a 4 Consigli Regionali; accompagnamento alle attività di cooperazione decentrata Enndam

BURKINA FASO



ACCOMPAGNAMENTO TECNICO



SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA

SENEGAL

formati 6 Gruppi per l'avvio e la gestione di attività economiche; organizzata 1 formazione su tecniche di trasformazione agro-alimentare; accompagnate e rinforzate 52 attività generatrici di reddito avviate grazie alle piattaforme multifunzionali

1 stage per 24 giovani educatori sui temi della partecipazione sociale e democrazia; 12 incontri di restituzione alle associazioni giovanili; 12 politici locali formati sull'approccio partecipativo nelle politiche locali

BURKINA FASO



FORMAZIONE



ASSISTENZA SOCIALE

ETIOPIA

assistenza a 55 donne dell'associazione Sisters' Self Help

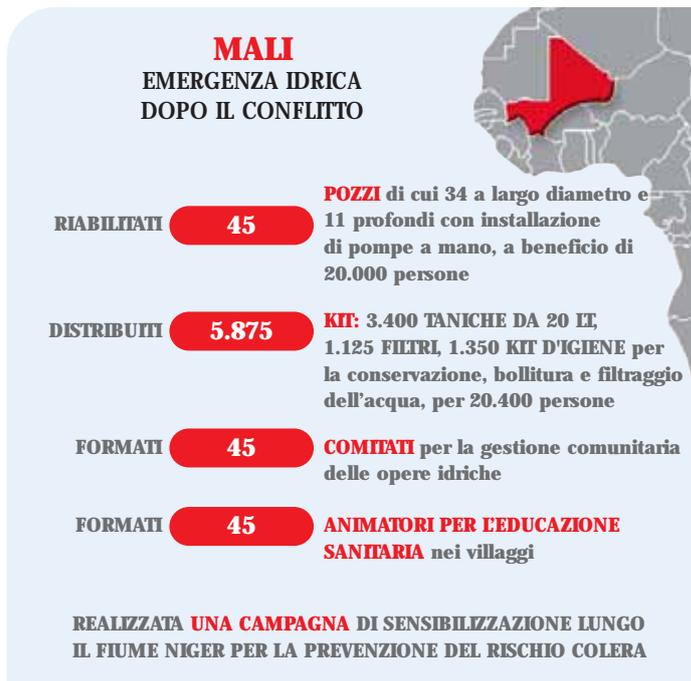
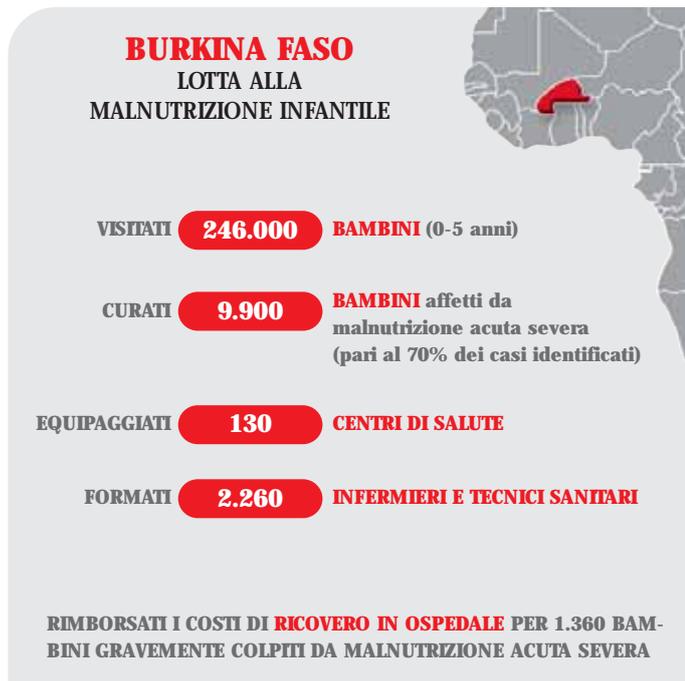
6 campagne di educativa di strada con il coinvolgimento di 1.000 giovani; 6 campagne di sensibilizzazione in 15 scuole con il coinvolgimento di 1.600 alunni; 50 reportage di giornalismo partecipativo realizzati dai giovani; 442 fumetti realizzati dagli alunni; 6 workshop e 21 sessioni di dialogo strutturato tra giovani e politici locali; 1 Forum nazionale; 1 blog dei giovani

BURKINA FASO



EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

risposta alle emergenze



Nel 2013, LVIA è stata impegnata nella risposta alle emergenze umanitarie che hanno colpito le popolazioni del Mali e del Burkina Faso. Le attività sono state progettate grazie alla conoscenza del contesto sociale, in cui LVIA è radicata da decenni: questo ha permesso di non compromettere il sistema tradizionale di risposta all'emergenza, già sviluppato dalle comunità locali, ma di rinforzarne i meccanismi. Con la stessa logica, non si è trattato di azioni puramente emergenziali, ma di attività capaci di generare un impatto positivo anche dopo lo stato di emergenza, consentendo il miglior impiego delle risorse economiche: ecco allora l'inserimento delle azioni all'interno dei sistemi locali di amministrazione, e le attività di formazione, nell'ottica di rafforzare le capacità locali di reagire a crisi future.

In **Burkina Faso**, già nel 2012 LVIA si era mobilitata per rispondere alla violenta carestia abbattutasi sull'intera fascia Saheliana, soccorrendo più di 16.000 persone con la distribuzione di alimenti e la cura della malnutrizione infantile. Poi il ritorno delle piogge ha dato un po' di sollievo alla popolazione, ma nel 2013 le ripercussioni della crisi sono state forti: la malnutrizione persistente, il reddito delle famiglie da ricostruire, così come il loro raccolto. La cura e prevenzione della malnutrizione infantile è stata tra le attività principali realizzate da LVIA, con la collaborazione dell'associazione Medicus Mundi Italia e il finanziamento dell'Ufficio Europeo per le emergenze umanitarie. Nel 2013, LVIA ha attivato 3 Campagne capillari nei villaggi della Regione Centre-Ouest (tutti i 5 distretti sanitari) per identificare i bambini malnutriti; sono stati visitati 246.000 bambini fino ai 5 anni, la fascia di età più critica, e si è riusciti a curare 9.900 bambini, vale a dire il 70% dei bambini individuati come affetti da malnutrizione acuta severa, rimborsando i costi di ospedalizzazione per i casi più gravi. Le attività sono state totalmente inserite nel sistema sanitario locale. Sono stati dotati di idonea strumentazione 130 Centri di salute comunitari (le strutture sanitarie più prossime ai villaggi) e sono stati formati 2.260 infermieri e tecnici sanitari per migliorare i sistemi d'individuazione, monitoraggio capillare nei villaggi e cura immediata della malnutrizione acuta severa.

In **Mali**, LVIA è presente dal 1985, con sede a Gao: è qui che inizia il Sahara; è la regione a nord, più povera ed emarginata del paese, soggetta a tensioni e conflitti. In aprile 2012, gli uffici di LVIA sono stati distrutti da gruppi ribelli legati al terrorismo di matrice islamica; a giugno 2013, con la sconfitta di questi a seguito dell'intervento armato di Francia e Unione Africana, LVIA è riuscita a tornare a Gao, nonostante molte tensioni permangano. Con l'ong locale Tassaght, l'ong Cisy e il sostegno dell'Ufficio Europeo per le emergenze umanitarie, LVIA è intervenuta per rispondere alla grave crisi idrica: nel corso della guerra sono stati danneggiati più del 50% dei punti d'acqua nei distretti di Gao e Bourem. Nel deserto, un pozzo d'acqua è la vita. È qui che vivono le popolazioni nomadi, e gli animatori di LVIA sono intervenuti in queste aree, tra le dune di sabbia: sono stati riabilitati 34 pozzi a largo diametro e 11 pozzi profondi con installazione di pompe a mano, a beneficio di 20.000 persone; sono stati formati 45 comitati per la gestione comunitaria delle opere idriche e 45 animatori, che hanno operato nei villaggi informando la popolazione sulle pratiche igieniche da adottare per l'utilizzo dell'acqua, che in questa regione non è sempre di qualità (come usare le taniche per la conservazione dell'acqua, come farla bollire e filtrarla, ecc.), distribuendo 3.400 taniche da 20 litri, 1.125 filtri e 1.350 kit d'igiene; con una troupe teatrale è stata realizzata una vasta campagna di sensibilizzazione, spostandosi in piroga lungo il fiume, informando sui rischi colera legati all'uso dell'acqua del fiume, che la popolazione spesso si trova a dover utilizzare in mancanza di altre fonti d'acqua.

40 anni di LVIA in Burkina Faso

In Burkina Faso, LVIA ha promosso in 40 anni più di 30 programmi pluriennali di sviluppo in tutti i settori di intervento dell'associazione: Sviluppo Agropastorale, Acqua e Igiene, Energia e Ambiente, Inserimento sociale, Imprenditoria Giovanile, Cooperazione decentrata, rafforzamento istituzionale e scambi nord-sud, Sostegno a Distanza.



Aree di intervento di LVIA in Burkina Faso in 40 anni

SOLO NEGLI ULTIMI 15 ANNI, L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE IN BURKINA FASO HA VISTO:

mm • più di 30mila persone accedere all'acqua potabile;

🌱 • 15mila produttori acquisire fattori di produzione (sementi, fertilizzanti, attrezzi...), formazione e assistenza tecnica;

🏠 • 4mila famiglie usufruire del micro-credito per l'avvio di attività produttive;

👤 • 3mila famiglie accedere a servizi igienici.

I PRINCIPALI FINANZIATORI PUBBLICI

- Ministero Affari Esteri Italiano
- Commissione Europea programma EuropeAid Sviluppo e Cooperazione
- Commissione Europea programma ECHO Ufficio Umanitario Comunità Europea
- Nazioni Unite, Agenzie Internaz.
- Regioni, Enti locali



Ma come raccontare 40 anni di cooperazione fatta di persone, di relazioni, e non solo di progetti? Il 22 e 23 novembre 2013 LVIA ha lanciato nel paese africano due giornate d'incontro, festa e riflessione con le istituzioni e i partner di questi anni. Il luogo prescelto è il villaggio di Donsè, dove ha avuto inizio questa storia di cooperazione, impegno, umanità.

Anni Settanta **SANITÀ • AGRICOLTURA**

Riccardo Botta era nel primo gruppo di volontari che con LVIA sono partiti alla volta del Burkina Faso. Destinazione: villaggio di Donsè. «Nel lontano '73, su richiesta del Cardinale Zoungrana, mettemmo piede in Alto Volta, come allora era chiamato il Burkina Faso. Trovammo un paese sconvolto dalla siccità, tragedia che colpì 50 milioni di persone nel Sahel. Partimmo in cinque per dar vita, con la Diocesi di Ouagadougou ed i Ministeri della sanità e dell'agricoltura del Burkina Faso, al primo programma di cooperazione agricolo-sanitario e alla costruzione del primo dispensario medico a Donsè. Qui costruimmo la nostra sede, una modesta capanna; avevamo un solo motorino ed eravamo distanti dalla capitale 35 Km, da percorrere senza strade asfaltate. Eravamo gli unici cooperanti in quell'area e volevamo portare un messaggio di condivisione».

Anni Ottanta **SANITÀ • AGRICOLTURA • ACQUA • SVILUPPO SOCIOECONOMICO**

Ezio Elia è partito per il Burkina Faso nel 1989. Destinazione: città di Ziniaré. Le competenze locali aumentavano: «Lavoravamo sia con le autorità governative che con i villaggi. Molti miei colleghi erano burkinabè e il loro ruolo era fondamentale per accompagnare i villaggi nella scelta delle infrastrutture da costruire - una scuola, un pozzo, un mulino - e per aiutarci a capire le dinamiche in atto indicandoci, ad esempio, se c'era in quel villaggio un gruppo abbastanza coeso da poter gestire una futura struttura».

Anni Novanta

ACQUA E IGIENE • AMBIENTE • SVILUPPO SOCIOECONOMICO • SVILUPPO AGROPASTORALE • COOPERAZIONE DECENTRATA

Negli anni Novanta, LVIA ha allargato il suo campo d'azione a tutto il territorio nazionale e ampliato i settori di intervento, seguendo le evoluzioni in corso nel paese, attraversato da una forte e crescente urbanizzazione: sempre più persone, soprattutto giovani, si spostavano dai villaggi alla città, e nascevano nuove povertà.

LVIA inizia ad operare anche nei contesti urbani più emarginati.

Anni Duemila

ACQUA E IGIENE • AMBIENTE • SVILUPPO SOCIOECONOMICO • SVILUPPO AGROPASTORALE • COOPERAZIONE DECENTRATA • INSERIMENTO E PARTECIPAZIONE SOCIALE • GIOVANI • RISPOSTA ALL'EMERGENZA

Oggi l'equipe di LVIA in Burkina Faso è costituita da sedici burkinabè e quattro italiani: tecnici, animatori, responsabili di progetto, logisti ecc. Mossi da uno spirito di appartenenza a LVIA, l'equipe, i partner e gli amici di questi anni hanno fondato un gruppo associativo. I partenariati, in tutti i settori, si sono rafforzati e sono diventati strategici. Marco Alban è l'attuale rappresentante LVIA in Burkina Faso. Per lui, la cooperazione non è meramente "tecnica": «Lo sviluppo non è solo realizzare, ad esempio, un pozzo. È la dinamica che ne ha motivato e permesso la realizzazione e che ne garantirà la conservazione e sostenibilità. C'è una grande differenza tra considerare le popolazioni come beneficiarie o partner: non si tratta di svilupparle, ma di sostenere iniziative locali; bisogna tirarsi su le maniche per lavorare e camminare insieme».

protagonismo giovanile: Italia - Burkina faso



Foto Burkina Faso di: Claudio Massarente
Foto Italia di: Khadija Tirha

Nel 2013, LVIA ha continuato il lavoro con i giovani sulla cittadinanza attiva e la partecipazione democratica. In Italia e in Burkina Faso questo approccio ha valorizzato le potenzialità dei giovani come motore di cambiamento sociale, promuovendo la **“democrazia partecipativa”** ovvero la possibilità della società civile di relazionarsi con le istituzioni incidendo sui processi decisionali.

A fronte della crescente disaffezione verso la politica, la **partecipazione alla vita della società** diventa fondamentale, così come promuovere al suo interno un **ruolo attivo dei giovani e dei gruppi meno rappresentati e svantaggiati**. Le iniziative promosse dai giovani si sono moltiplicate, riflettendo una voglia di partecipare e di contare. Di seguito, le caratteristiche metodologiche di questo lavoro:

Dialogo strutturato e Progettazione partecipata

Il Dialogo strutturato è uno strumento di mutua comunicazione tra giovani ed amministratori per permettere ai giovani di essere parte creativa e proponente del processo decisionale politico. **Creare occasioni di confronto alla pari tra politici locali e giovani** è una strategia che LVIA ha promosso in diversi Comuni in Italia e in Burkina Faso.

La progettazione partecipata è una metodologia che permette la **partecipazione dei giovani all'elaborazione delle politiche locali**, avvicinando giovani e istituzioni per la costruzione di società più inclusive.

In un contesto di ristrettezza economica, di frustrazione e disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni, LVIA ha ritenuto impellente rieducare ad una partecipazione attiva alla politica intesa come discussione e gestione della vita pubblica.

Aprire attraverso il dialogo strutturato tra giovani e decisori politici la discussione sulle priorità di un territorio, ha permesso di ascoltare anche i gruppi emarginati o esclusi dai processi decisionali e di stimolare la presa di decisione dal basso. Tali fattori incidono fortemente nella costruzione di una società a misura di giovani: la democrazia partecipativa richiede un approccio inclusivo.

L'obiettivo delle attività promosse sia in Italia che in Burkina Faso è stato infatti quello di favorire **processi di democrazia partecipativa su problemi concreti individuati dai giovani sul proprio territorio**. In tal senso, i giovani hanno espresso la necessità di affrontare il tema dell'inclusione, la necessità cioè di costruire delle società maggiormente partecipate, scardinando quei fattori che causano esclusione, emarginazione e conflitti.

Cittadinanza attiva

Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani significa contrastare un'attitudine passiva verso le dinamiche decisionali e favorire l'acquisizione di competenze civiche e sociali per aumentare nei giovani la **consapevolezza del ruolo attivo che possono giocare nella costruzione della società presente e futura che desiderano**. In tal modo, si possono creare i presupposti conoscitivi ed esperienziali per sperimentare forme di democrazia partecipativa. LVIA ha promosso sia in Italia che in Burkina Faso la cittadinanza attiva nei giovani attraverso le attività dei gruppi e delle associazioni giovanili nelle scuole e nei quartieri.

Peer education e educazione non formale

L'azione del giovane **peer leader**, o “leader alla pari”, è rilevante nel proprio contesto sociale per **facilitare i processi comunicativi con i giovani** – con cui sono accomunati età, linguaggi e interessi simili – diventando **volano per il coinvolgimento**, anche degli adulti, sulle tematiche definite. Sia in Italia che in Burkina Faso, LVIA ha promosso esperienze aggregative e formative che hanno stimolato nei giovani l'acquisizione di fiducia e consapevolezza nelle proprie capacità d'azione, sostenendoli nel riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze. I giovani, formati, sono poi diventati animatori nei propri territori, coinvolgendo i coetanei in attività di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. Le metodologie utilizzate sono quelle dell'**educazione non formale**: attività dinamiche e interattive che evitano l'ascolto passivo e mettono sullo stesso piano tutti i partecipanti – ad esempio giovani, esperti e politici. L'informalità dell'ambiente creato permette il dialogo franco e costruttivo e la piena espressione di tutti i partecipanti.

Reti territoriali

LVIA appoggia i gruppi e le associazioni giovanili nel migliorare le proprie competenze (progettazione, gestione e realizzazione delle attività) e nella costruzione di reti sul territorio, per migliorare l'impatto delle attività educative: il lavoro con le scuole, l'educativa di strada con enti che operano sul territorio, le relazioni con le istituzioni locali.

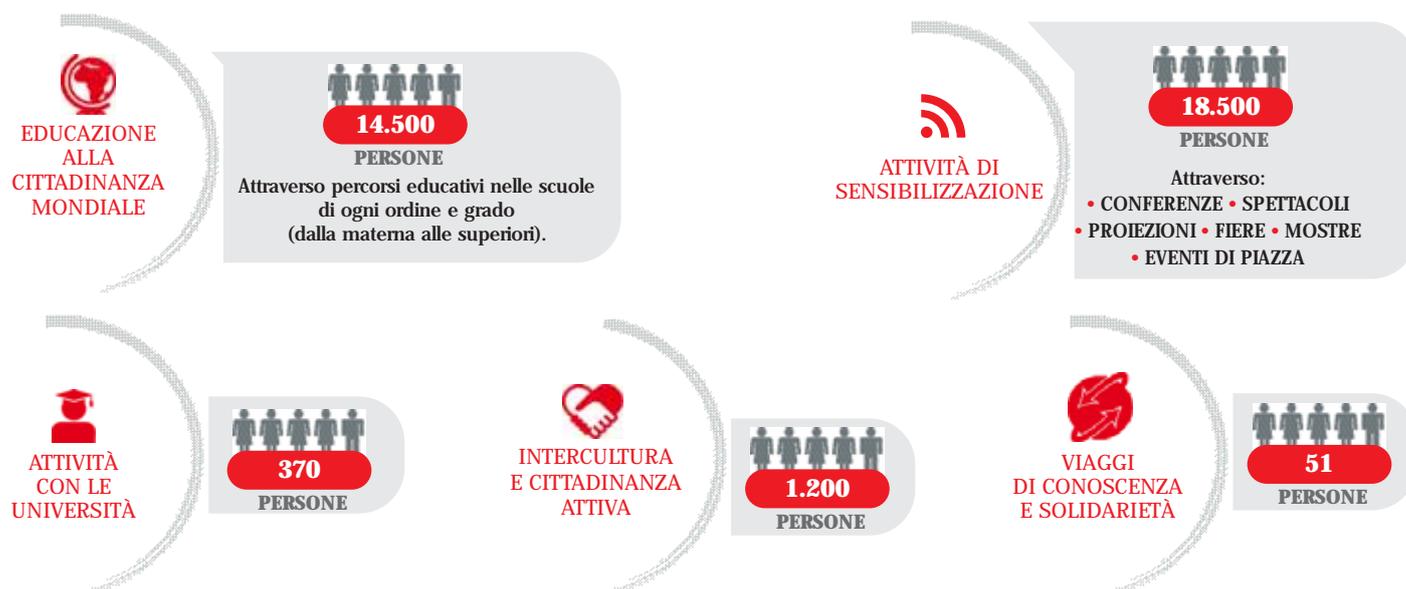
attività in Italia

Foto di: Elena Impronta

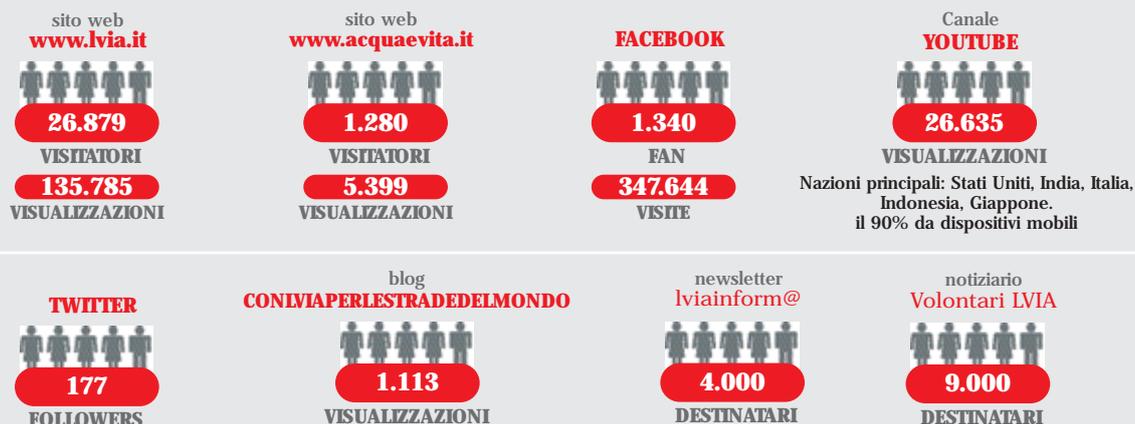


Le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in Italia sono realizzate con l'impegno attivo dei gruppi e realtà territoriali IVIA presenti nelle varie regioni d'Italia. Oltre alle due sedi centrali a Cuneo e Torino, sono infatti attive sedi e antenne territoriali, gruppi, associazioni e comitati di sostegno sul territorio nazionale per un impegno di cittadinanza e un nuovo dialogo nord-sud.

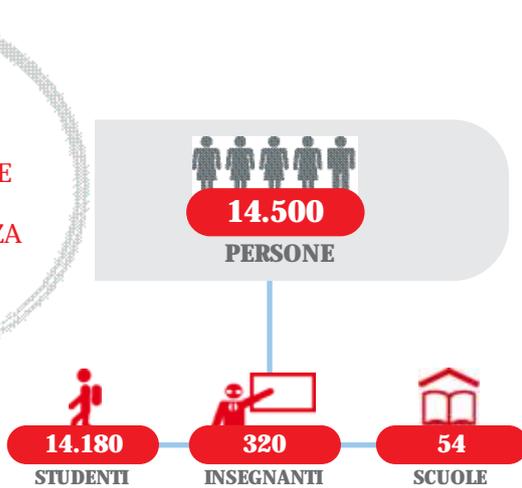
DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ



INFORMAZIONE



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE



“Educazione alla cittadinanza mondiale

- rende **protagoniste le persone** del loro percorso di crescita e di consapevolezza
- permette di **comprendere e vedere le connessioni** che esistono tra i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro umano e ecosostenibile
- mette **in contatto i territori e le persone del mondo** per un apprendimento reciproco e per instaurare relazioni di cooperazione e scambio interculturale
- rende capaci di **agire come cittadine/i**, a livello individuale e collettivo, per innescare cambiamenti
- promuove **l'integrazione dei saperi e delle metodologie**, per costruire nuove conoscenze
- intende influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nazionali e internazionali, affinché siano **basate sul rispetto dei diritti umani e quindi più giuste e ecosostenibili**.

tratto dalla Carta dei principi dell'educazione alla cittadinanza mondiale

I percorsi didattici LVIA per le scuole di ogni ordine e grado vertono su diverse tematiche:

ACQUA, AMBIENTE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI, INTERCULTURA, RELAZIONI NORD SUD, MIGRAZIONI E DIRITTI DI CITTADINANZA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, LOTTA ALLA POVERTÀ.

SI EVIDENZIANO I SEGUENTI PROGETTI CON LE SCUOLE

DIARI DI VIAGGIO

Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazioni

promosso dal Consorzio ONG Piemontesi e cofinanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione. I percorsi, proposti da LVIA in 8 classi delle scuole secondarie di primo grado, hanno condotto gli studenti a comprendere meglio i fenomeni migratori, in particolare quelli causati da fattori ambientali (cambiamento climatico, siccità, inondazioni, ecc.). In 26 classi delle scuole secondarie di secondo grado si è invece approfondito il tema della cittadinanza per i giovani di seconda generazione, figli di immigrati e rifugiati nati e/o cresciuti in Italia. Si sono complessivamente coinvolti 800 studenti delle province di Torino e Cuneo.

ACQUA BENE COMUNE.

ACQUA STRUMENTO DI PACE

inserito nel catalogo delle offerte formative del CESEDI (Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino) per l'anno scolastico 2012-2013, è stato scelto da 17 classi di 9 Istituti scolastici superiori della provincia di Torino. L'obiettivo è stato quello di educare al valore dell'acqua intesa come risorsa vitale, diritto e bene comune, al fine di promuovere una nuova cultura per un utilizzo più equo della risorsa idrica. Lo strumento utilizzato è stato il film-documentario "The Well. Voci d'acqua dall'Etiopia" che, forte del tema proposto e della sapiente realizzazione dei due registi Paolo Barbieri e Riccardo Russo, accompagnati e avvicinati alla popolazione Borana dallo staff locale LVIA nella Regione Oromia, ha stimolato l'interesse della maggioranza dei 222 studenti incontrati.

LOTTA ALLA POVERTÀ

promosso da LVIA Forlì con il finanziamento del Centro Servizi di Volontariato, ha coinvolto 3 istituti scolastici dove, attraverso attività che hanno stimolato il confronto e l'apprendimento cooperativo, si sono affrontate diverse tematiche relative ai concetti di ricchezza e povertà, anche trascendendo dal piano economico. I giochi di ruolo hanno permesso ai ragazzi di sentirsi coinvolti direttamente e li hanno motivati ad indagare le cause della povertà e della distribuzione iniqua della ricchezza. Sono stati coinvolti nelle attività 224 studenti.



**ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE**

**18.500****PERSONE****ATTRAVERSO**

- CONFERENZE
- SPETTACOLI
- PROIEZIONI
- FIERE
- MOSTRE
- EVENTI DI PIAZZA

ATTIVITÀ PRINCIPALI**SETTIMANA DELL'ACQUA**

DOVE ASTI, CROTONE, CUNEO, FOSSANO, MONDOVÌ, PALERMO, SALUZZO, TORINO

PARTECIPANTI**5.500****PERSONE**

Dal 16 al 24 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua LVIA ha organizzato degli eventi dedicati all'acqua come diritto e bene comune. In Piemonte, numerose le proiezioni del film - documentario "The Well. Voci d'acqua dall'Etiopia".

A Crotone, con l'Associazione Bene Comune e il patrocinio del Comune, è stata organizzata una "due giorni" con dibattito aperto alla società civile e alle scuole. A Cuneo è stato realizzato un seminario con alcuni esperti ambientali dall'Africa di LVIA (Senegal, Mali, Burkina Faso) e del Dipartimento etiopico delle risorse idriche e con il Comitato Cuneese Acqua Bene Comune: oltre a condividere riflessioni sull'accesso all'acqua e la cooperazione idrica, è stata sostenuta la proposta del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua di aderire all'Iniziativa dei Cittadini Europei, che propone alla Commissione europea una normativa che promuova l'erogazione di servizi idrici e igienico-sanitari pubblici e fondamentali per tutti.

A Palermo, le scuole coinvolte nella decima edizione della Settimana dell'Acqua hanno organizzato uno spettacolo; a seguire teatro, cabaret, musica e video-testimonianza della visita condotta in Tanzania da LVIA Palermo con alcuni insegnanti e sostenitori.

Tra le persone sensibilizzate, consideriamo anche quelle che hanno aderito all'iniziativa "Fai crescere la solidarietà".

SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE

DOVE CUNEO, TORINO, FORLÌ, PALERMO

PARTECIPANTI**4.700****PERSONE**

Dal 16 al 30 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, LVIA ha organizzato degli eventi dedicati ai temi dello spreco alimentare e dell'uso sostenibile delle risorse. Nella provincia cuneese, con altri 8 enti del territorio (Caritas, Pro Natura, Coldiretti, Commissione Nuovi stili di vita - Diocesi di Cuneo e Fossano, Confcooperative, ASCOM-Confcommercio, Cooperativa l'Arca, Cooperativa Colibri) dal 16 al 28 ottobre si sono svolte attività e animazioni tra cui cineforum per le scuole, conferenze, un concorso fotografico e una "cena degli avanzi" preparata dall'Associazione Cuochi Provincia Granda. A Forlì, il 30 ottobre si è organizzato il convegno "Non si scherza con il cibo. Fame di sovranità" con la partecipazione della rivista Nigrizia. A Palermo, il 20 ottobre si è realizzata la conferenza "Sovranità alimentare e beni comuni" sui temi della biodiversità e dei valori legati alle colture del territorio.

A Torino, il 21 ottobre, in collaborazione con l'Università degli Studi, LVIA ha presentato l'Indice Globale della Fame (diffuso nella versione italiana dall'ong CESVI e Link 2007) che nel 2013 ha trattato il tema della "Resilienza" come capacità della comunità di rispondere ai cambiamenti climatici per uscire gradualmente dalla fame e dalla povertà.

Tra le persone sensibilizzate, consideriamo anche quelle che hanno aderito all'iniziativa "Alimentazione: nutri la solidarietà".





INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA



1.200
GIOVANI

ALCUNE ATTIVITÀ

CON-TE-STO



35
GIOVANI
ATTIVI



150
PERSONE
SENSIBILIZZATE

Promosso dalle associazioni LVIA Forlì nel mondo, PiGi, Buon Pastore, Volontari Caritas in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Assipro, finanziato da Regione Emilia Romagna e Comune di Forlì (Assessorati alle Politiche Giovanili, alle Politiche Educative e al Welfare). Obiettivo del progetto è stato quello di attivare il protagonismo e la partecipazione dei giovani nella ricerca di soluzioni ai propri bisogni e desideri, incontrandoli nella loro quotidianità attraverso l'educativa di strada. Nel corso della prima fase è stata realizzata una mappatura del territorio e, successivamente, la formazione di due equipe di operatori di strada, una attiva a Forlì, l'altra a Cesena; in questa fase è stato coinvolto il gruppo Giovani e Intercultura di Forlì: tre ragazzi sono stati formati come "educatori alla pari" nella sensibilizzazione e coinvolgimento di giovani del territorio. Sono stati inoltre attivati strumenti e modalità per fare rete con i soggetti attivi sul territorio che lavorano in servizi rivolti ai giovani.

ACQUA BENE COMUNE. ACQUA STRUMENTO DI PACE



35
GIOVANI
ATTIVI



200
PERSONE
SENSIBILIZZATE

Finanziato dalla Fondazione BNC, le attività si sono svolte in Sicilia (Palermo, Castelbuono, Enna e Caltanissetta). Tra le attività principali, il workshop estivo "Cittadini del villaggio globale" il cui obiettivo è stato quello di portare a riflettere sulla necessità di una maggiore consapevolezza e partecipazione sociale per diventare dei cittadini del mondo responsabili. Particolare rilievo ha assunto l'analisi socio-economica e politica al fine di fornire ai giovani spunti di riflessione per avviare un cambiamento sostanziale degli stili di vita di ciascuno. Indimenticabile l'incontro con due testimoni di giustizia, che hanno offerto ai ragazzi forti sollecitazioni affinché l'impegno civico diventi una prassi nella vita di ogni cittadino.

GENERAZIONE INTERCULTURA



36
GIOVANI
ATTIVI



320
GIOVANI
SENSIBILIZZATI

Finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013, prevede nel corso del 2013 e 2014 la realizzazione di strumenti di educational e edutainment finalizzati alla diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione. Nel 2013 si è realizzata una fiction, scritta, diretta e prodotta da 15 attivissimi giovani: "MANZO GREEN Una storia tu(t)a verde" che sviluppa in 6 puntate il tema cruciale del pregiudizio e della discriminazione in una società sempre più multiculturale come quella italiana. Manzo Tino, il protagonista, è un giovane di colore verde che arriva a Torino da un paesino della campagna piemontese per iniziare una nuova vita frequentando l'Università. Costretto ad attraversare diverse situazioni assurde, che si sviluppano sul filo di alcune simpatiche incomprensioni dovute al colore della sua pelle, il protagonista ci porta a riflettere su come spesso siamo vittime e nello stesso tempo "attuatori inconsci" del pregiudizio – per il colore della pelle, la provenienza geografica, lo status sociale. Il messaggio che emerge dalla fiction è che dalla convivenza e dalla conoscenza di culture diverse, si arriva al rispetto reciproco e alla costruzione di una società multiculturale, nell'interesse del bene comune.

Tutto il materiale prodotto all'interno del progetto è reperibile sulla nuova piattaforma generazioneintercultura.it

COLTIVARE IDEE PER UNA TERRA CONDIVISA GRAINS D'IDEES POUR UNE TERRE PARTAGEE



10
GIOVANI
ATTIVI



410
GIOVANI
SENSIBILIZZATI IN ITALIA

Finanziato dalla Commissione Europea - Programma "Gioventù in azione" su proposta della Regione Piemonte, il progetto ha promosso scambi di esperienze, partecipazione e intraprendenza giovanile per lo sviluppo di attività innovative nel settore agricolo, che nei 4 paesi di intervento (Italia, Francia, Senegal, Burkina Faso) costituisce un settore strategico di fronte alle sfide poste in ambito socio-economico e ambientale. LVIA ha coordinato le attività con i giovani in 5 città del Burkina Faso, che hanno partecipato a percorsi di formazione e informazione sulle potenzialità dell'agricoltura urbana per l'occupazione e la partecipazione sociale; in Italia, le attività si sono svolte in Piemonte e hanno visto il coinvolgimento di molti giovani volontari di LVIA nell'organizzazione di 5 workshop sui temi di agricoltura, ambiente, energia, sostenibilità, e della relativa campagna d'informazione "Autoproduttori". Sono stati realizzati 2 seminari internazionali (a Torino in occasione della manifestazione Terra Madre, e nella città di Louga, in Senegal) e un blog (grainsdidees.altervista.org). L'iniziativa ha visto il partenariato del Consorzio Ong Piemontesi (Italia), Città di Chambéry (Francia), Louga (Senegal), Ouahigouya (Burkina Faso), delle associazioni Chambéry-Ouahigouya (Francia), ADKSL (Senegal) ARCAN (Burkina Faso) e il lavoro di un'ampia rete di enti locali e associazioni della società civile.



VIAGGI DI CONOSCENZA E SOLIDARIETÀ

NEL CORSO DEL 2013
SONO STATI ORGANIZZATI

4

VIAGGI

A CUI HANNO
PARTECIPATO

51

PERSONE



I VIAGGI

DELEGAZIONE PROGETTO ENNDÀM

DOVE BURKINA FASO

DATE 8-19 gennaio

ACCOMPAGNATORE

Adriano Andruetto



9

PARTECIPANTI

Il viaggio si realizza ogni anno nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata Enndàm, che coinvolge il Comune urbano di Gorom - Gorom (Burkina Faso) e 11 Comuni della provincia torinese (Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Roletto, Airasca, Frossasco, Cantalupa, None, Pinerolo, Trana).

VIAGGIO DI CONOSCENZA LVIA

DOVE SENEGAL

DATE 10-21 gennaio

ACCOMPAGNATORI

Agnese Petitti e Beppe Beccaria



14

PARTECIPANTI

I partecipanti hanno avuto la possibilità di vivere l'ambiente senegalese a diretto contatto con la popolazione locale. Hanno visitato i progetti di LVIA, presente in Senegal da oltre 40 anni, e conosciuto altre realizzazioni e realtà associative impegnate nello sviluppo. Toccante è stata la visita all'isola di Gorée, da dove sono transitati e partiti milioni di africani per essere portati, fatti schiavi, nelle Americhe; suggestiva la cittadina di Joal Fadiouth e la sua isola delle conchiglie, così come l'antica capitale di S.Louis. Bella l'immersione nella natura del parco nazionale degli uccelli ed il giro in piroga. Interessanti gli incontri serali con il clero locale, che ha illustrato problemi e prospettive della realtà senegalese.

I VIAGGI

GIOVANI UJAMAA

DOVE KENYA

DATE 17-27 agosto

ACCOMPAGNATORE

Luisa Varetto



10

PARTECIPANTI

Il viaggio è stato organizzato dal Gruppo Ujamaa nell'ambito del progetto di educazione alla mondialità "Conoscersi per dialogare" realizzato nella provincia cuneese. Anche nel 2013 è stato organizzato un percorso che, dopo una preparazione storica, geografica e culturale sul paese, ma soprattutto l'approfondimento delle problematiche sociali e delle interconnessioni socioeconomiche tra il nord e sud del mondo, ha permesso il contatto diretto con diverse realtà del Kenya, al fine di suscitare una maggiore responsabilità e sviluppare azioni di partecipazione, cittadinanza attiva e diffusione delle conoscenze acquisite.

VIAGGIO DI CONOSCENZA LVIA

DOVE ETIOPIA

DATE 16-28 agosto

ACCOMPAGNATORI

Francesca Peri e Raffaele Vinai



18

PARTECIPANTI

I partecipanti hanno potuto visitare uno dei paesi in cui LVIA opera da più tempo e avvicinarsi così ad una cultura ricca e antica, un popolo fiero, un paesaggio mozzafiato e sorprendente. Il viaggio è cominciato nella zona di Shashemene, la patria del movimento rastafariano e la porta della Rift Valley, per visitare le attività LVIA. Ci si è poi spostati al nord, verso il lago Tana e i suoi monasteri, culla del cristianesimo copto, e poi ancora su, verso Gondar, la Camelot africana e i suoi castelli, fino alla mistica Lalibela e le straordinarie chiese rupestri. E ancora, le cascate del Nilo azzurro, i mercati di Addis Abeba e le missioni dei quartieri periferici, dove la solidarietà delle religiose italiane porta speranza ai malati di lebbra.

CAMPAGNA



Foto di: Luigi Scotti

La Campagna **Acqua è Vita** ha compiuto **10 anni**: nasceva infatti nel 2003, Anno Internazionale dell'Acqua, per l'esigenza di fare sintesi di quasi 40 anni di Storia d'acqua della LVIA e dare seguito agli appelli della Comunità Internazionale ad operare per l'accesso universale all'acqua e ai servizi igienico-sanitari di base. Diritto fondamentale che nel 2010 è stato dichiarato tale dall'Assemblea delle Nazioni Unite, forse anche per effetto di tante, corali richieste in tal senso, alzatesi da ogni parte del mondo.

Acqua è vita è una Campagna che sostiene una cultura di solidarietà e rispo-ste all'ingiustificato dramma vissuto quotidianamente dalle popolazioni vincolate alla povertà estrema e alle eccessive distanze da fonti sicure d'acqua. E così in questi primi dieci anni di campagna, il diritto - dapprima negato - è diventato realtà per **1 milione di persone in 10 paesi africani**. Possiamo affermare di aver fatto la nostra parte nel raggiungimento del 7° Obiettivo del Millennio, aiutando ad abbassare da 1,4 miliardi a 870 milioni il numero delle persone che non hanno accesso all'acqua (il 40% delle quali vivono in Africa Subsahariana e in particolare nel Sahel). **Nel corso del 2013, attraverso i progetti di LVIA oltre 130.000 persone in Africa Subsahariana hanno avuto accesso ad acqua e igiene.**

Il merito dei risultati non va solo all'associazione, ma anche a tutti coloro che hanno scelto di accogliere la proposta LVIA e farla propria, favorendo la riflessione sul diritto all'acqua e sull'uso consapevole della risorsa nei propri territori: nelle scuole, nelle aziende, negli enti locali, nelle parrocchie, nelle associazioni, realizzando così il sogno e il miracolo del portare acqua a chi ne è privo. E tantissimi sono stati i singoli cittadini che con una o più offerte, o in occasione di eventi particolari della loro vita, hanno pensato di andare al di là dei confini della propria quotidianità effettuando delle donazioni a sostegno di Acqua è Vita.

Nel corso dell'anno 2013, dedicato dalle Nazioni Unite alla Cooperazione Idrica, LVIA ha realizzato delle azioni di sensibilizzazione nell'ambito dei **progetti "Acqua bene comune. Acqua strumento di pace"** finanziati dalla Fondazione CRT (per attività svoltesi nella provincia di Torino) e dalla Fondazione BNC (per attività in Sicilia). Le due istituzioni hanno premiato il tema, l'esperienza di 10 anni di Acqua è Vita e il fatto che i progetti fossero rivolti in modo particolare ai giovani e agli studenti delle scuole superiori, chiamati ad essere cittadini informati, responsabili e attivi per il diritto all'acqua.

Nel 2013 si è anche riprogettato il sito Acqua è Vita con una veste grafica nuova: uno strumento informativo sulle attività di LVIA nel settore idrico e sui materiali a disposizione per le attività in Italia: **www.acquaevita.it**

EVENTI PRINCIPALI

DECENNALE DELLA CAMPAGNA**PROGETTI "ACQUA BENE COMUNE. ACQUA STRUMENTO DI PACE"****NUOVO SITO ACQUA È VITA**

nuove mostre LVIA



CROCEVIA DI MIGRAZIONI

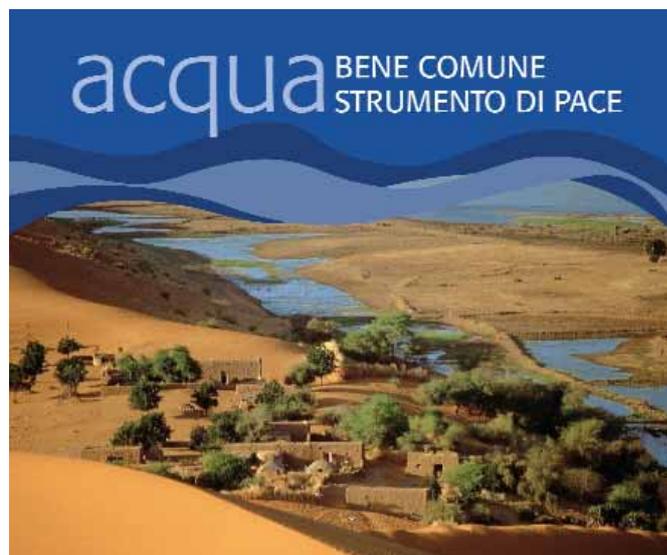
**Io migrerò? tu migrerai? egli migrerà?
noi migrammo, voi migraste, essi migrarono**

La mostra affronta il tema delle migrazioni, dall'antichità ai giorni nostri, a cominciare dai primi esseri umani, migranti dall'est Africa, passando per le gesta di personaggi storici, sino ad arrivare ad esperienze di vita di ragazzi e ragazze di oggi.

I protagonisti dei dialoghi sono quattro adolescenti, con le loro diverse storie di migrazione: Alessandro, Federica, Youssef e Sedisé, i quali ci ricordano che siamo tutti migranti, l'umanità è migrante dagli albori e lo saremo ancora. L'Italia conta oggi 4 milioni di migranti all'estero in gran parte giovani.

LVIA può testimoniare, grazie al suo lavoro quotidiano in Africa, quanto grande possa essere la spinta a migrare quando l'ambiente è reso avaro di risorse dalla siccità e dalla perdita di biodiversità, conseguenza dei cambiamenti climatici.

La migrazione ambientale costituisce il filo conduttore della seconda parte della mostra, tema che chiama ognuno di noi ad assumere comportamenti attivi per essere parte della soluzione dei problemi.



ACQUA BENE COMUNE. ACQUA STRUMENTO DI PACE
L'acqua scorre per tutti: il contesto mondiale del problema, le soluzioni, la storia d'acqua di LVIA

La mancanza di accesso all'acqua non è un problema, ma il problema. L'urgenza per quasi 900 milioni di persone nel mondo.

A partire da questo dato, la mostra delinea la situazione attuale relativa all'accesso - e al mancato accesso - all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, presentandone le cause e le conseguenze a livello locale e globale.

Successivamente, illustrando gli approcci partecipativi e le soluzioni tecniche adottate da LVIA, la mostra illustra quali sono le possibili soluzioni al problema; esiste anche una misura dell'apporto che i progetti LVIA hanno dato al miglioramento, registrato nell'ultimo decennio, dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici nell'Africa Subsahariana. L'impegno di LVIA ha permesso di portare acqua ad 1 milione di persone, circa il 4x1000 dei risultati positivi complessivi raggiunti nella regione.

La mostra si chiude con l'invito ad ognuno di noi ad essere parte attiva nella soluzione del problema e ad utilizzare l'acqua con rispetto, fornendo anche alcuni esempi di buone pratiche. Un invito a non essere indifferenti e, anzi, ad assumerci le nostre responsabilità.

CROCEVIA DI MIGRAZIONI

Progettazione: LVIA

Grafica: Zazì, Torino • *illustrazioni:* Monica Fucini

Informazioni tecniche: 8 pannelli (dim. 70 cm x 100 cm), in banner PVC ignifugo, occhiellati agli angoli superiori.

Realizzata nell'ambito del progetto "Diari di viaggio: condividere a scuola esperienze di migrazione" finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione.

ACQUA BENE COMUNE. ACQUA STRUMENTO DI PACE

Progettazione: LVIA

Grafica: Zazì, Torino • *illustrazioni:* Monica Fucini

Informazioni tecniche: 12 pannelli (dim. 70 cm x 100 cm), in banner PVC ignifugo, occhiellati agli angoli superiori.

Realizzata nell'ambito del progetto "Acqua bene comune. Acqua strumento di pace", finanziato dalla Fondazione BNC.

attività di fundraising



CAMPAGNA "LA CARESTIA NON È UNA DIETA"

A gennaio 2013, LVIA ha promosso la Campagna "La carestia non è una dieta" per rispondere alla crisi alimentare nel Sahel africano. Le attività realizzate grazie ai fondi così raccolti hanno garantito la cura di 1.500 bambini malnutriti e aiutato 500 famiglie ad avviare la nuova campagna agricola. **La Campagna è stata supportata dal Segretariato Sociale Rai** (dal 14 al 20 gennaio) e dalle **reti LA7 e LA7d** (dal 14 al 28 gennaio).

Attraverso il numero **45599** messo a disposizione da Fondazione Vodafone, è stato possibile donare 1 euro con sms da cellulari TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce, Nòverca e 2 euro con chiamata da rete fissa Telecom Italia, Fastweb, TeleTu, TWT. Hanno inoltre collaborato alla Campagna: **Sipra SpA con la diffusione dello spot presso i cinema; Nova Coop e Radio GTT (Gruppo Torinese Trasporti)**, con la diffusione dello spot audio; **cooperativa Pronto Taxi 5737** con la diffusione, presso i tassisti soci, delle cartoline della Campagna da esporre nel veicolo per la pubblicizzazione.

COSTI	ENTRATE
2.059	41.729
EURO	EURO

LA CAMPAGNA SUI MEDIA

Dal 14 al 28 gennaio le **reti LA7 e LA7d** hanno trasmesso lo spot "La carestia non è una dieta", realizzato con la voce di **Gioele Dix**. Tra i passaggi su stampa, tv e radio, citiamo: il servizio su **TG3 Piemonte**; i programmi televisivi **RAI Porta a Porta, Uno Mattina, Alle Falde del Kilimangiaro, Chi l'ha visto, Ambiente Italia** e un'intervista in studio a **Geo & Geo**; un'intervista di **RAI Radio 3 Mondo** e passaggi su diverse trasmissioni radio del palinsesto **RAI, RIL 102.5, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio 105, Radio in Blu, Radio Vaticana, Afriradio**; la diffusione su **3 giornali nazionali, 28 televisioni, radio e giornali locali**. L'attività di comunicazione sul web è stata notevole, anche grazie alla collaborazione di diversi blogger. Il video spot su youtube ha superato le **24.000 visualizzazioni**. In occasione della Campagna, LVIA ha realizzato un dossier di approfondimento sulla carestia in Burkina Faso, con interviste all'equipe LVIA e partner nel paese.

Il dossier "LA CARESTIA NON È UNA DIETA" è consultabile sul sito www.lvia.it e sul portale della cooperazione italiana www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it

FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ

FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ: una piantina aromatica per riabilitare dieci pozzi danneggiati dalla guerra in Mali

Nel fine settimana del 25 e 26 maggio, in 35 Comuni italiani (province di Torino e Cuneo, Asti, Forlì, Galliate, L'Aquila, Malnate, Marradi, Verona) i volontari LVIA hanno allestito 50 banchetti per la distribuzione di piantine aromatiche, con una raccolta fondi dedicata alla riabilitazione di 10 pozzi danneggiati dalla guerra in Mali. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Provincia e Comune di Cuneo, del Comune di Borgo San Dalmazzo e il contributo della Banca UNICREDIT.

BANCHETTI ORGANIZZATI	VOLONTARI COINVOLTI	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
50	200	6.926	21.115
		EURO	EURO

acqua e' vita

SETTIMANA DELL'ACQUA

Dal 16 al 24 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, LVIA ha organizzato una settimana di eventi di sensibilizzazione sul tema dell'acqua come diritto e bene comune e di raccolta fondi a sostegno dei progetti idrici avviati da LVIA in Mali dopo il conflitto.

Gli eventi di raccolta fondi:

3 apericena a Cuneo, Asti e Torino.

Inoltre, a Palermo il 9 aprile si è svolta una serata, organizzata da LVIA Palermo e Associazione Vivi e Lassa Viviri, di cabaret e musica presso il Teatro Zappalà per la costruzione di 2 pozzi in Kenya.

VOLONTARI COINVOLTI	PERSONE RAGGIUNTE	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
20	1.700	1.133	6.270
		EURO	EURO

BOMBONIERE SOLIDALI

Le Bomboniere Solidali consistono in pergamene personalizzabili proposte per battesimi, prime comunioni, matrimoni, lauree e altre occasioni liete. La bomboniera diventa subito acqua, cibo, salute, istruzione in qualche angolo d'Africa, grazie al sostegno ai progetti di LVIA.

BOMBONIERE	ENTRATE
4	2.895
	EURO



SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE

Dal 16 al 28 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, LVIA ha organizzato una settimana di eventi di sensibilizzazione contro gli sprechi alimentari e di raccolta fondi a sostegno di progetti di sicurezza alimentare in Burkina Faso, Etiopia e Guinea Bissau. A Cuneo, LVIA ha coordinato un comitato di 9 enti e associazioni che hanno promosso le attività sul territorio, composto da Caritas Diocesana, Pro Natura, Coldiretti, Commissione Nuovi Stili di vita - Diocesi di Cuneo e Fossano, Confcooperative, ASCOM Concommercio, Centro Migranti Cooperativa l'Arca, Cooperativa Colibri, oltre che LVIA.

Gli eventi di raccolta fondi della Settimana dell'Alimentazione:

22 ottobre, Torino: concerto di solidarietà "Solo per te" al Teatro Piccolo Regio.

23 ottobre, Borgo San Dalmazzo (CN): Cena degli Avanzi "Tutti a tavola...senza sprechi" presso l'Ex Fabbrica Bertello; preparata dall'Associazione Cuochi della Provincia Granda.

Gli sponsor: Novacoop • Istituto IS Alberghiero Virginio e Donadio • Ass. autonoma panificatori • Bono Onorato • Caffè Fantino • DAGEL • Eataly • Eco Tecnologie • Granda Zuccheri • Inclavesana Cantina sociale • PierH2O Acqua per passione • Macelleria Mortarino Carlo • Ditta Pignatta Bruno • Caseificio Cooperativo Valle Stura • Caseificio Cooperativo Valle Josina.

26 ottobre, Borgo San Dalmazzo (CN): presso l'Ex Fabbrica Bertello, la serata "Art For Food" in collaborazione con l'associazione Onthebus, con apericena solidale, animazione circense e concerto di musiche occitane a cura dei Lou Seriol.

26 e 27 ottobre: in 33 comuni (province di Cuneo e Torino, comuni di Asti, Galliate, Marradi e Forlì) i volontari LVIA hanno allestito 60 banchetti per la distribuzione di mele rosse, qualità Cuneo IGP (11.000 kg, pari a 5.500 sacchetti distribuiti) messe a disposizione dalle cooperative agricole Asprofruit, Lagnasco Group, Assortofrutta, Ortofruit Italia, Aibi, con il contributo del FEASR e della Regione Piemonte PSR. L'organizzazione dei banchetti ha coinvolto 180 volontari e 2 istituti scolastici di Busca e Caraglio. L'iniziativa "Alimentazione: nutri la solidarietà" ha ricevuto il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comuni di Torino, Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Camera di Commercio di Cuneo.



i Bar della Solidarietà regalano acqua

BAR DELLA SOLIDARIETÀ REGALANO ACQUA

L'iniziativa coinvolge bar e ristoranti della provincia Granda nel sostegno della Campagna "Acqua è Vita". Nel 2013, i fondi hanno contribuito alla riabilitazione di 10 pozzi danneggiati dalla guerra in Mali.

Hanno aderito: Bar Corso • Bar Trattoria Fricandò • Centro Ricreativo San Biagese • Le Basse non solo acqua.

LOCALI COINVOLTI	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
4	20 EURO	793 EURO

BANCHETTI ORGANIZZATI	VOLONTARI COINVOLTI	PERSONE RAGGIUNTE	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
60	200	2.000	15.649 EURO	43.542 EURO

ALTRI EVENTI

Cuneo, 29 giugno. Per Acqua è Vita: concerto del gruppo vocale "Voci per aria" diretto dal maestro Roberto Demo. Presso il Seminario Vescovile.

Forlì, 20 luglio. Per il sostegno a distanza in Senegal: serata con stand gastronomici e musica a cura dei "The same old shoes" in occasione della Cocomerata organizzata a San Martino in Strada.

Cuneo, 20 dicembre. Per Acqua è Vita: concerto a cura del gruppo vocale "Voci per aria" diretto dal maestro Roberto Demo. Presso la Sala San Giovanni.

Palermo, dicembre 2013. Per Acqua è Vita in Kenya: oratorio musicale "Viaggio Dulusuru" da una novena del '700 scritta da Binidittu Annuleru. A cura del gruppo musicale Saverio band. Evento organizzato da LVIA Palermo e Associazione Vivi e Lassa Viviri.

Palermo, marzo 2013. Per Acqua è Vita in Kenya: attività con le scuole superiori di Palermo e provincia, con la partecipazione della Compagnia teatrale Itineraria.

PERSONE RAGGIUNTE	CONTRIBUTI
3.200	7.770 EURO

LOTTERIA DI NATALE LVIA

Nel 2013, LVIA ha proposto la Lotteria Natalizia a sostegno della Campagna "Acqua è Vita".

I seguenti esercizi commerciali hanno collaborato mettendo a disposizione i premi della lotteria:

Concessionaria Renault & Dacia - Cuneo • Cisalpina Tour • Controtendenza viaggi e promozioni • Al Giardino degli agrumi casa vacanza Limone • Mattio Cicli • Tetto Garrone • Al Brich • Masap Casciola Gioielli • La Cavallera Coseacaso • Ravaschietto Sport • Ottica dieci decimi • Maxi Rabino Gioielleria • Libreria l'Ippogrifo • Libreria Stella Maris • Impianti Elettrici Castelmar • RCS Cerutti • Enoteca Regionale del Barbaresco • Pani Snc • Il Torchio B&B • Duerre • Tonello di Landra & C • Agenzia Viaggi Pangea • Enoteca Regionale del Roero.



PREMI IN PALIO	PERSONE RAGGIUNTE	VOLONTARI COINVOLTI	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
84	10.000	200	5.000 EURO	22.047 EURO

Collaborazioni con le aziende

Approccio e modalità di collaborazione tra le aziende e LVIA

Nel 2013 LVIA ha avviato la Campagna "100 aziende con LVIA" attraverso la quale si propone di incontrare imprese che si facciano promotrici di sviluppo e diritti, operando una scelta etica e responsabile attraverso il sostegno alle attività in Africa e Albania.

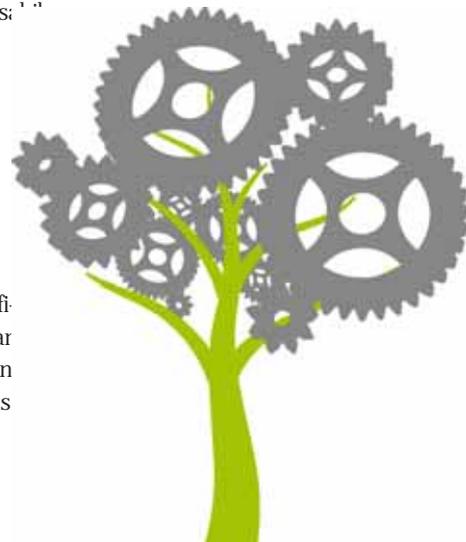
L'approccio consiste nel proporre collaborazioni che coinvolgano clienti, dipendenti e fornitori, per contribuire in modo concreto sia a livello personale che di impresa, alla costruzione del bene comune.

LVIA agisce in modo trasparente e garantisce una corretta visibilità alle collaborazioni tramite i propri media (sito web, notiziario, bilancio sociale, newsletter, social network), con comunicati stampa, campagne informative ed eventi.

Le aziende che operano con LVIA lo fanno con erogazioni liberali a sostegno delle attività di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale. Tra i risultati più significativi del 2013, vogliamo citare la collaborazione con Banca Alpi Marittime, del circuito delle Bar di Credito Cooperativo, grazie alla quale ad oggi sono state collocate obbligazioni solidali con 2,8% per un valore di oltre 3.000.000 di euro, di cui lo 0,2% dell'interesse annuo andrà a s Campagna LVIA "Acqua è vita".

Nel corso dell'anno le principali destinazioni dei contributi delle aziende sono state:

- il settore acqua e igiene nel Corno D'Africa;
- l'emergenza alimentare nel Sahel.



Fra le numerose aziende che ci hanno sostenuto menzioniamo:

- Autras Cuneo srl
- Pellegrino di Pellegrino V. & C. snc
- Metalplast Soprana srl
- Intercap srl
- Impresa Simonotti & C. srl
- Scotta Energia Automazione srl
- A.M.E.A. sas Di Franco Giuseppe
- Amos srl
- Eliot srl
- Cnr Service srl
- Fratelli Bruno & C. snc
- SO.FTER. spa
- Verra Oleopneumatica di Verra Aldivio & C. snc

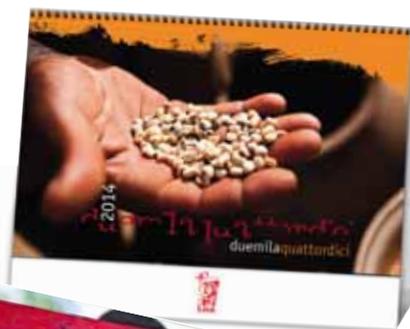
Fra le proposte di collaborazione

Come ogni anno LVIA ha offerto alle aziende la possibilità di sostenere le attività di cooperazione attraverso la richiesta di biglietti augurali e calendari, con personalizzazione comunicando in questo modo ai propri clienti il sostegno offerto all'associazione.

La proposta 2013 di biglietto e calendario è stata dedicata all'agricoltura familiare, in vista del 2014, Anno internazionale dell'agricoltura familiare.

Le aziende che hanno aderito sono:

- ART srl
- Gaffino Studio Sim Spa
- Scotto - AC automation srl
- Idrocontrol srl
- Sovere Spa
- Teoresi SpA
- Ditta MASSUCCO Roberto & C. sas
- DOMOSETTE srl
- Cavallera CN
- ENERGETICA srl



per saperne di più



Una finestra aperta sul mondo della LVIA e sulle sue attività in Italia e in Africa, il notiziario **Volontari Lvia** semestrale rivolto a tutti i nostri sostenitori, è diffuso gratuitamente in 9.000 copie. Attraverso contributi di tanti, aspira ad essere non solo uno strumento d'informazione sui nostri progetti, ma anche uno spazio di riflessione sull'attualità.

Per richiederlo: e-mail lvia@lvia.it telefono **0171.696975**



lviainform@ è la newsletter della LVIA: un filo diretto tra la nostra Associazione e tutti i suoi sostenitori. Distribuita online a circa 4.000 indirizzi, fornisce mensilmente un aggiornamento su tutte le attività realizzate dalla LVIA unito a notizie di attualità.

Per riceverla è sufficiente iscriversi sul sito www.lvia.it



Visita il sito www.lvia.it e i siti tematici www.acquevita.it e www.generazioneintercultura.it

Siamo presenti sui seguenti Social Network

Su si trova una galleria di immagini dei progetti LVIA.

Il blog **Per le strade del mondo** è il luogo di incontro e di dialogo virtuale per tutti coloro che vogliono raccontare la propria esperienza nel Sud del Mondo con LVIA. Per poter scrivere sul blog occorre richiedere un nome utente e una password contattando italia@lvia.it

Ci trovate anche su YouTube sui canali:

- **LVIA associazione di solidarietà e cooperazione internazionale:** per raccontare le azioni di LVIA in Italia e in Africa.
- **Generazione Intercultura:** per raccontare le attività dei giovani di intercultura e partecipazione.



Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti. La gestione dei rifiuti plastici nelle città africane: la pubblicazione illustra le problematiche legate all'urbanizzazione e alla gestione dei rifiuti in Africa. Disponibile anche in inglese, francese e portoghese.

A lezione di plastica con Salimata: attraverso il racconto di una bambina burkinabé, il fumetto illustra i problemi legati all'inquinamento dei rifiuti plastici in Burkina Faso e ci propone corrette abitudini di consumo.

Riso di vita: il video racconta le attività realizzate in Guinea Bissau per migliorare la produzione locale del riso e avviare piccole imprese familiari a beneficio di uno sviluppo e una graduale ma definitiva uscita dalla povertà della comunità rurale.



Il Warrantage: agricoltura e vite contadine in Alta Guinea: il video racconta le attività realizzate in Guinea Conakry per migliorare le filiere agricole locali. Tra le attività c'è il warrantage: un sistema di credito in base a cui la produzione eccedente viene depositata in magazzini e utilizzata come garanzia per accedere al credito, con moltissime implicazioni positive per i produttori locali.



Le mostre LVIA offrono spaccati di realtà e spazi di approfondimento sui paesi africani e tematiche Nord-Sud attraverso percorsi artistici di immagini e parole: **Acqua è Vita** affronta le problematiche legate all'acqua attraverso il dialogo fra Sara, una bambina europea e Youssuf, un anziano abitante di un villaggio africano; **Di luce e acqua. Sguardi di vita in Etiopia** è un omaggio all'Etiopia e alla lunga amicizia che lega la LVIA a questo Paese; **Amman Immam. Percorso di immagini alla ricerca dell'acqua nel deserto del Mali Occidentale** con foto di Claudio Massarente, ci proietta in quel mondo di sabbia e caldo dove la sopravvivenza è legata all'esistenza di pochi pozzi. **Ambiente e solidarietà. Un kit di righe per conoscere il Burkina Faso** presenta l'iniziativa LVIA di riciclaggio della plastica e educazione ambientale avviata nel paese africano unita a percorsi didattici nelle scuole italiane. **Femmes du Sénégal - Donne, energia e ambiente per uno sviluppo sostenibile** con foto di Marco Sasia, illustra il lavoro delle donne in due progetti di cooperazione decentrata promossi dal Comune di Fossano (CN) con l'accompagnamento LVIA. **Sulla strada**, con foto dei viaggi in Africa dei giovani del gruppo Ujamaa. **Afrique plastique**, con foto di Gianluca Colagrossi sulle attività promosse dalla LVIA per la valorizzazione dei rifiuti plastici in Senegal. **Crocevia di migrazioni**, affronta il tema delle migrazioni dall'antichità ai giorni nostri. **Acqua bene comune, acqua strumento di pace**, sul problema dell'accesso all'acqua nel mondo e la sfida di LVIA in Africa per garantire acqua potabile.

Ulteriori informazioni sul sito www.lvia.it

